



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali



 **PROVINCIA**
di **VARESE**

UFFICIO DELLE CONSIGLIERE DI PARITÀ DELLA PROVINCIA DI VARESE

RAPPORTO ANNUALE DI ATTIVITÀ

ai sensi del Decreto Legislativo n. 198/2006 art. 15 comma 5
modificato dal Decreto Legislativo n. 5 /2010

ANNO 2012

INDICE

Premessa pag. 1

Rapporto annuale sull'attività svolta pag. 3

- Piani Triennali di Azioni Positive per le Pari Opportunità e CUG
- Formazione, Seminari, Convegni
- Progetti
- Attività di comunicazione

Allegati pag. 9

PREMESSA

Il Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198 assegna alle Consigliere ed ai Consiglieri di parità il compito di intraprendere ogni utile iniziativa, nell'ambito delle competenze dello Stato, ai fini del rispetto del principio di non discriminazione e della promozione di pari opportunità per lavoratori e lavoratrici.

Il Piano delle attività 2012 è stato articolato ai sensi del succitato Decreto Legislativo:

- **Tutela antidiscriminatoria:** l'Ufficio ha, nel corso del 2012, rafforzato il servizio di assistenza a favore delle lavoratrici e dei lavoratori del territorio, che si sono rivolti allo sportello per denunciare fenomeni di discriminazione di genere sul luogo di lavoro. L'Ufficio si è fatto carico della gestione di circa 150 casi di donne e uomini che hanno denunciato situazioni problematiche, favorendo, ove possibile, la mediazione e la conciliazione.
- **Donne e lavoro:** l'Ufficio ha condotto nel corso del 2012 analisi ed iniziative pubbliche per approfondire la condizione occupazionale femminile in provincia, con particolare attenzione alla situazione delle lavoratrici-madri, che danno le dimissioni al termine del primo e del terzo anno di vita del bambino.
- **Conciliazione tempi di vita e di lavoro:** prosegue l'accordo di collaborazione per la realizzazione della rete territoriale per la conciliazione dei tempi di vita e lavoro, promosso dalla Regione Lombardia e da ASL Varese, Provincia di Varese, Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci, Camera di Commercio di Varese.
- **Pari Opportunità e Parità nella P.A.:** l'Ufficio ha operato nel corso del 2012 un monitoraggio funzionale teso a favorire l'applicazione della normativa in materia, sollecitando gli EE.LL. del territorio alla stesura ed approvazione dei Piani Triennali di Azioni positive per le Pari Opportunità ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. 11 aprile 2006 n. 198 (ex 7 comma 5 D.Lgs. 196/2000), nonché la costituzione dei CUG, ossia Comitati Unici di Garanzia di cui all'art. 21 della L. 4 novembre 2010, n. 183, cd. "collegato lavoro", e dell'attuatorio DPCM 8 marzo 2011 "Linee guida sulle modalità di funzionamento dei Comitati Unici di Garanzia (CUG) per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni".
- **Collaborazione interistituzionale:** fattiva collaborazione con le istituzioni del territorio: ASL, Inail, Inps, Direzione Provinciale del Lavoro, Camera di Commercio, Ust (Ufficio Scolastico Territoriale), al fine di costituire una rete di collaborazione efficiente ed efficace.
- **Attività istituzionali:**
 - partecipazione alle riunioni della rete delle Consigliere organizzate dall'Ufficio della Consigliera nazionale
 - partecipazione alle riunioni organizzate dalle Consigliere regionali
 - partecipazione alla Commissione tripartita provinciale Lavoro, Formazione Professionale e Istruzione

- partecipazione al sottocomitato ammortizzatori sociali
 - partecipazione al sottocomitato disabili
 - partecipazione al tavolo tecnico del Consiglio territoriale per l'immigrazione della Prefettura di Varese
 - partecipazione ai lavori della Consulta femminile provinciale
 - partecipazione al tavolo di indirizzo politico istituzionale per la conciliazione famiglia lavoro, composto da Provincia di Varese, Camera di Commercio di Varese, Regione Lombardia- ASL Varese, Consiglio di rappresentanza dei Sindaci
 - partecipazione al tavolo tecnico per l'attuazione del piano d'azione territoriale per la conciliazione famiglia lavoro, composto da ASL della provincia di Varese, Regione Lombardia sede territoriale di Varese, Provincia di Varese, Comune di Varese, Camera di Commercio di Varese.
-
- **Valorizzazione delle attività dell'Ufficio:** si è rafforzata la conoscenza del ruolo e delle attività dell'Ufficio delle Consigliere, con riferimento sia alla funzione di controllo che di promozione che la legge loro assegna in quanto opportunità per il territorio, per offrire ai cittadini maggiori servizi nonché migliori tutele dei diritti individuali, partecipando e organizzando workshop e convegni.

RAPPORTO ANNUALE SULL'ATTIVITÀ SVOLTA

Piani Triennali di Azioni Positive per le Pari Opportunità e CUG

L'Ufficio ha continuato a svolgere una specifica rilevazione volta a mappare la diffusione dei Piani Triennali di Azioni Positive nonché dei CUG (Comitati Unici di Garanzia) per l'attuazione della parità e pari opportunità tra donne e uomini nella Pubblica Amministrazione, anche in riferimento alla già citata Legge 183/2010 (cd. collegato lavoro), nonché l'assistenza agli Enti per la costituzione ed il funzionamento dei CUG ex DPCM 8 marzo 2011.

(Allegato 1 – Mappa Enti che hanno istituito i Piani Triennali di Azioni positive in provincia di Varese)

Ai sensi della Legge 183/2010, nonché del DPCM 8 marzo 2011, sono stati sottoscritti accordi di cooperazione strategica con i CUG dei Comuni di Busto Arsizio e Tradate, dell'ASL di Varese e dell'Azienda ospedaliera di Varese volti a definire iniziative e progetti condivisi per assicurare una collaborazione strutturale finalizzata a sviluppare politiche attive e promozioni delle pari opportunità mirate alla implementazione dell'Osservatorio interministeriale sulla contrattazione decentrata e buone prassi per l'organizzazione del lavoro.

(Allegato 2 – Inviti e articoli relativi agli incontri con i CUG)

Formazione, Seminari, Convegni

È stato organizzato il 29 ottobre 2012 a Villa Recalcatti, sede della Provincia di Varese, un **convegno** dal titolo **"Donna: Atleta e Mamma"** con l'obiettivo di analizzare tutti gli aspetti della relazione tra sport e maternità. Diventare mamma viene infatti spesso considerato un impedimento nel cammino di un'atleta.

L'evento è stato patrocinato da: Regione Lombardia - Assessorato allo Sport, Provincia di Varese – Assessorato al Lavoro e Politiche Giovanili e Assessorato allo Sport, Coni – Comitato provinciale di Varese, Agenzia del Turismo "Varese Land of Tourism", Consulta Femminile Provinciale.

Questa iniziativa ha voluto essere un riconoscimento alle donne sportive del nostro territorio, che hanno rappresentato e rappresentano la provincia di Varese in Italia, in Europa e nel Mondo, con particolare attenzione alle atlete che hanno partecipato alle Olimpiadi di Londra 2012.

Sono state coinvolte tutte le Federazioni sportive della provincia di Varese, nonché il CIP (Comitato Italiano Paralimpico).

Hanno inoltre portato la loro testimonianza alcune mamme-atlete e l'Onorevole Manuela Di Centa membro della Giunta Coni e prima firmataria del disegno di Legge n. 2829 "Norme in materia di previdenza e di tutela della maternità per gli atleti/e non professionisti/e".

La proposta di legge è scaricabile dal sito della Camera dei Deputati

<http://www.camera.it/126?leg=16&pdl=1286>

(Allegato 3 – Locandina e programma dell'evento, fotogallery e rassegna stampa)

Sono stati realizzati, in collaborazione con l'ASL della provincia di Varese, **tre seminari** rivolti alle **figure professionali presenti nei consultori** (sia pubblici che privati) quali Psicologo, Ostetrica, Assistente sociale, Infermiere professionale.

Gli incontri si sono tenuti a Varese (per i consultori di: Varese, Arcisate, Luino, Gazzada, Delle Valli, La casa, Gulliver), a Gallarate (per i consultori di: Gallarate, Somma L.do, Sesto C., Busto Arsizio, Consultorio per la famiglia-Onlus di Busto A., Consultorio per la famiglia-Decanato di Gallarate) e a Saronno (per i consultori di: Saronno, Tradate, Fagnano, consultorio Decanale centro di consulenza per la famiglia di Saronno).

(Allegato 4 – Programma incontri)

Sono stati inoltre condivisi, in collaborazione con FIBA CISL, due seminari dal titolo **“Linee guida per la contrattazione di genere di secondo livello”** rivolti alle RSU/RSA di aziende ed Enti per contrastare la discriminazione di genere sul luogo di lavoro, che persiste, favorita dalle attuali dinamiche del mercato lavoro.

(Allegato 5 – Inviti e articolo)

Nell'ambito del progetto **“Creare servizi per l'integrazione sociale dei soggetti esclusi”**, Legge 383/2000 – Direttiva 2010 (finanziato dal Ministero del Lavoro), sono stati realizzati momenti formativi specifici, rivolti a donne ed adolescenti, dal titolo: **“Educazione alla sessualità/affettività nella famiglia e nella coppia, aspetti relazionali”**, della durata di 32 ore ciascuno. Gli incontri si sono tenuti nei Comuni di Gazzada Schianno e Lonate Pozzolo (quest'ultimo si è tenuto all'inizio di gennaio 2013, ma è stato gestito dal punto di vista organizzativo nel 2012) . Tali momenti formativi hanno avuto lo scopo di sostenere e sviluppare iniziative di pari opportunità e non-discriminazione.

(Allegato 6 – Programma corsi)

Adesione alla **Coppa del Mondo di ciclismo donne**, marzo 2012. Partecipazione all'incontro-dibattito **“Ciclismo LUI, ciclismo LEI, tanto diversi... tanto uguali”** nell'ambito della manifestazione **“Bici & Mimosa”**.

(Allegato 7 – Locandina e articolo)

Progetti

Anche quest'anno è stato realizzato il progetto **“Oltre il genere”**, rivolto alle ragazze e ai ragazzi del secondo anno della scuola primaria di primo grado, con lo scopo di rompere i tabù e gli stereotipi che condizionano le scelte dei percorsi formativi e conseguentemente, il ruolo futuro di donne e uomini nel mercato del lavoro, nelle professioni, nella suddivisione dei ruoli in famiglia, ecc...

Il progetto si è svolto nell'ambito di un apposito Protocollo di Intesa tra l'Ufficio della Consigliera di Parità provinciale e l'UST (Ufficio Scolastico Territoriale), approvato con deliberazione G.P. P.V. n. 491 del 6 dicembre 2011 e sottoscritto in data 22 dicembre 2011.

In particolare l'edizione 2012:

- ha visto la partecipazione delle scuole: De Amicis di Busto Arsizio, Tommaseo di Busto Arsizio, Cardano - P.Lega di Cedrate, De Amicis di Gallarate (Scuola Polo), Scuola Media di Marnate, Bassetti di Sesto Calende, Manzoni di Uboldo, Don Rimoldi di Varese, Vidoletti di Varese
- l'Ufficio delle Consigliere di Parità ha avviato, in collaborazione con il Settore Lavoro della Provincia di Varese, un percorso formativo al quale hanno partecipato 8 insegnanti, che a loro volta diventeranno formatori/ formatrici di altri insegnanti sulle politiche di parità e di genere.

È stato inoltre lanciato un **concorso** dal titolo **“La mamma legge il giornale e il papà lava i piatti”**.

Al termine del percorso di orientamento le insegnanti hanno proposto ai ragazzi coinvolti di rappresentare creativamente con racconti brevi, cartelloni, vignette, disegni, gli stimoli emersi nelle relative lezioni, preparando dei lavori sul tema proposto.

Le scuole hanno presentato **84 lavori**, tra i quali una giuria qualificata ha scelto i tre primi classificati, che sono stati premiati durante la manifestazione **“Festa della Mamma che lavora”** tenutasi il 25 maggio 2012 presso la Sala “Martignoni” del Comune di Gallarate.

Tutti gli elaborati sono stati esposti nella sala, affinché le ragazze e i ragazzi presenti potessero apprezzarli e coglierne gli stimoli.

(Allegato 8 – Scheda concorso, programma “Festa della Mamma che lavora”, foto della premiazione e immagini dei lavori premiati)

L'associazione Banca del Tempo di Gallarate e le Consigliere di Parità hanno ideato un percorso formativo, strutturato in cinque seminari gratuiti, dal titolo **“Il tempo per le donne: il taccuino delle competenze di genere”**.

Il progetto è stato pensato per aiutare le donne interessate a inserirsi o reinserirsi nel mondo del lavoro.

I cinque seminari, gestiti da una psicologa e da una sociologa, hanno visto alternarsi lezioni teoriche ed esercitazioni pratiche focalizzate sull'analisi delle particolarità del lavoro al femminile e sulla valorizzazione delle esperienze delle partecipanti.

(Allegato 9 – Programma, dati iscritte, foto)

L'Ufficio ha aderito al progetto dell'associazione “Il Melograno”, denominato: **“La nascita: un progetto condiviso”**. La partecipazione si è concretizzata in un intervento pubblico, che si è tenuto a Gallarate, dal titolo **“Conciliare tempi di cura e tempi di lavoro. Maternità e paternità tra esperienze familiari e opportunità lavorative”**.

(Allegato 10 – Programma)

E' stato attivato un partenariato nell'ambito dell'iniziativa regionale "Progettare la parità in Lombardia - piccoli progetti per grandi idee 2011" per sostenere il progetto denominato: **"Donne: passi contro la violenza"**. Tale progetto è stato finanziato dalla Regione Lombardia.

(Allegato 11 – Azioni realizzate, invito conferenza conclusiva, articolo)

Nell'ambito dell'accordo di collaborazione per la realizzazione della rete territoriale per la conciliazione dei tempi di vita e lavoro, promosso dalla Regione Lombardia e da ASL Varese, Provincia di Varese, Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci, Camera di Commercio di Varese è stata condivisa la realizzazione della brochure dal titolo **"Conciliazione vita e lavoro. Iniziative e progetti in provincia di Varese"** distribuita in tutti i Comuni della provincia di Varese, in tutti i consultori, etc...

Il materiale è inoltre disponibile sul sito dell'ASL della Provincia di Varese.

<http://www.conciliazionevarese.it/files/conciliazionevarese/brochure-conciliazione-vita-e-lavoro.pdf>

(Allegato 12 – Copertina brochure)

Attività di comunicazione

L'Ufficio della Consiglieria di Parità ha condiviso e supportato nel corso del 2012 una serie di iniziative, di cui si citano a seguire alcuni esempi:

"Kermesse di psicologia e legalità" che si è tenuta a Varese domenica 4 novembre: una mini fiera per sensibilizzare sui temi dello stalking e della violenza psicologica con attività rivolte ad adulti, bambini, adolescenti, giovani ed anziani, per diffondere la cultura del rispetto reciproco, dell'amore sano e del limite nelle relazioni interpersonali.

(Allegato 13 – Locandina)

Rete Rosa: un piano d'intervento a sostegno delle donne vittime di violenza promosso dal Comune di Saronno, con l'obiettivo di:

- **mettere in rete** tutte le risorse impegnate sul territorio a dare risposte e tutela alle donne vittime di abusi e violenze, attraverso l'adozione di un Protocollo d'Intesa interistituzionale e la definizione di un modello operativo comune (Linee Guida)
- favorire la nascita di un'**associazione di volontariato** e sostenerla attraverso l'offerta di un percorso formativo
- contribuire all'apertura di un **centro territoriale** contro la violenza sulle donne che, oltre a svolgere attività di prevenzione e sensibilizzazione, gestisca un punto di ascolto per le donne vittime di maltrattamenti e violenze.

L'Ufficio della Consiglieria di Parità ha contribuito ad arricchire le Linee Guida, proponendo l'inserimento della "Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica" siglata a Istanbul nel maggio 2011.

Il materiale è disponibile sul sito del Comune di Saronno (<http://www.comune.saronno.va.it>).

(Allegato 14 – Copertina brochure)

Centro Icore: centro di ascolto e di accompagnamento contro la violenza verso le donne attivato dal Comune di Gorla Maggiore, con l'obiettivo di fornire supporto alle donne che si trovano in situazioni di difficoltà a causa di violenze vissute all'interno delle mura domestiche.

(Allegato 15 – Locandina)

Mostre fotografiche: “Isabel e le donne negate. Una voce a chi non ha parole” della fotografa Isabel Lima tenutasi a gennaio a Gorla Maggiore e “Immagini dal silenzio” della fotografa Giorgia Carena, tenutasi a maggio a Casorate Sempione. Entrambe le iniziative sono state finalizzate a sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema della violenza sulle donne.

(Allegato 16 – Locandine)

Patologie oncologiche invalidanti: è stato riprodotto e diffuso il dépliant informativo “Quello che è importante sapere per le lavoratrici e i lavoratori” presso il Collocamento Mirato Disabili, i Centri per l'Impiego, i Comuni della provincia di Varese, nonché alle associazioni di volontariato oncologico presenti sul territorio con le quali si è stipulato un protocollo di cooperazione strategica.

(Allegato 17 – Dépliant)

Nel corso del 2012 è stata inoltre ulteriormente implementata la sezione dedicata all'Ufficio Consigliera di Parità, all'interno del sito web della Provincia di Varese (www.provincia.va.it/lavoro.htm - Sezione Pari Opportunità).

È stato divulgato materiale informativo con l'obiettivo di far conoscere l'esistenza e la funzione delle Consigliere di Parità, dando visibilità al servizio gratuito di supporto da queste fornito.

Il materiale è stato distribuito presso i 141 Comuni della provincia di Varese, i Centri per l'Impiego, la rete bibliotecaria provinciale, l'ASL, l'Ufficio Scolastico Territoriale, INAIL, INPS, etc...

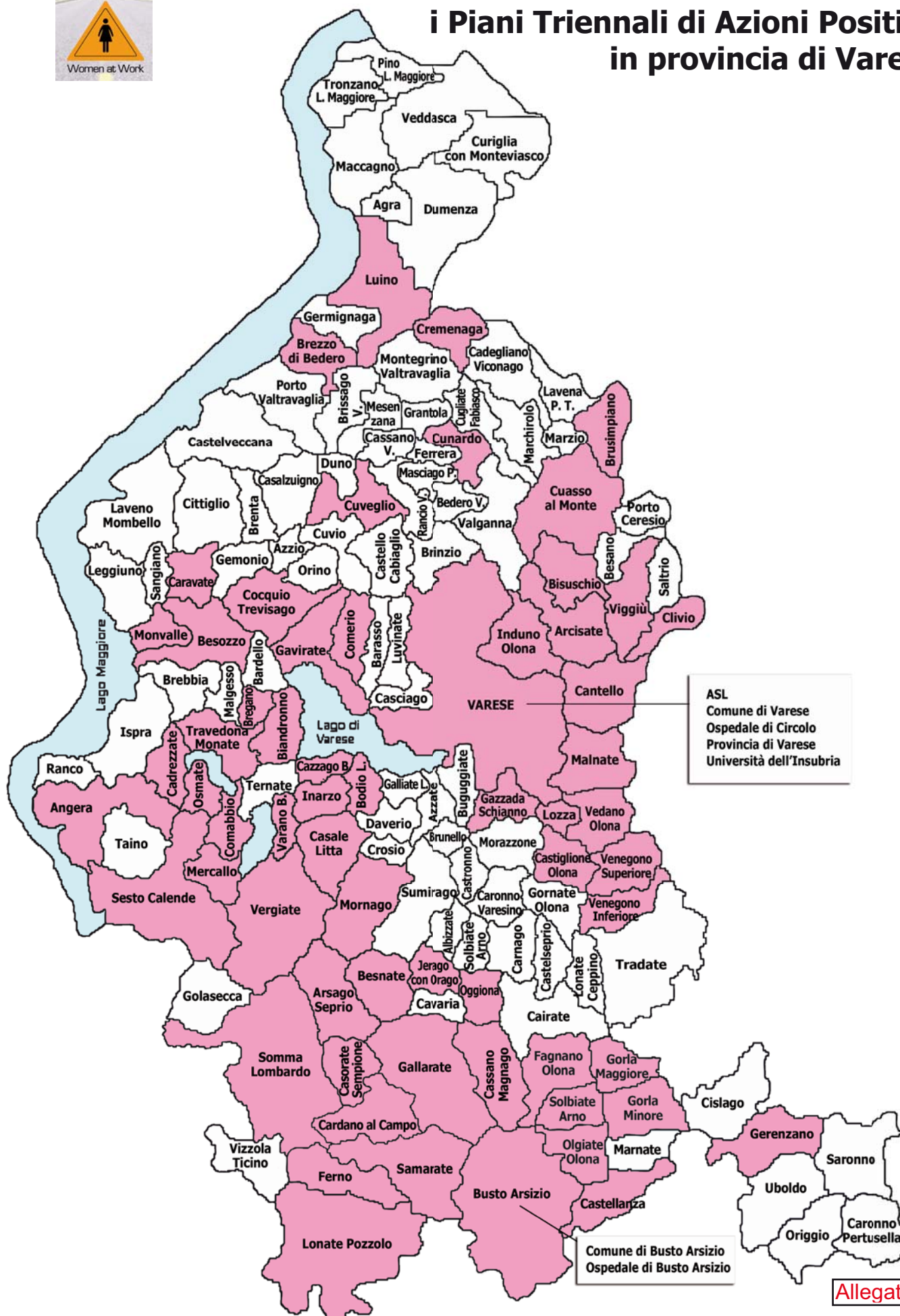
(Allegato 18 – Dépliant)

*L'Ufficio delle Consigliere di Parità della Provincia di Varese, a seguito della nomina avvenuta con D.M. 19 gennaio 2011, pubblicato sulla G.U. 7 marzo 2011, è composto da **Luisa Cortese** (Consigliera effettiva) ed **Elisabetta Casanova** (Consigliera supplente).*

*Le attività sono supportate dal dott. **Francesco Mandini**, funzionario di amministrazione, assegnato all'Ufficio dalla Provincia di Varese.*



Enti che hanno istituito i Piani Triennali di Azioni Positive in provincia di Varese





L'UFFICIO DELLA CONSIGLIERA DI PARITA' DELLA PROVINCIA DI VARESE



e il

COMITATO UNICO DI GARANZIA DEL COMUNE DI BUSTO ARSIZIO

Invitano tutti i dipendenti al

Seminario

“Il comitato unico di garanzia (cug) : uno strumento a sostegno delle pari opportunità, del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni”

**GIOVEDÌ 3 MAGGIO 2012
ore 14.30 presso Sala Conferenze MUSEO DEL TESSILE**

- | | |
|-----------|---|
| Ore 14.30 | Saluti istituzionali |
| Ore 14.45 | Presentazione del CUG da parte del Presidente Dott.ssa Marcella Munaro |
| Ore 15.00 | Avv. Mariantonietta Calasso – Presidente CUG Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPo) “RUOLO E FUNZIONI DEL CUG” |
| Ore 16.30 | Luisa Cortese - Consigliera di parità Provincia di Varese “LE CONSIGLIERE DI PARITÀ: COMPITI E FUNZIONI” |
| Ore 16.45 | Interventi del Pubblico |
| Ore 17.15 | Conclusioni e chiusura di lavori |

Saronno/Tradate | VareseNews

Prima Pagina | Italia-Mondo | Lombardia | Insubria | Varese Laghi | Gallarate-Malpensa | Busto Arsizio | **Saronno-Tradate** | Altomilanese | Tutti i comuni |

Cinema Sport Economia e lavoro Politica Cultura e spettacolo Scuola e università Bambini Salute Scienza e tecnologia Turismo Life Casa Live

Cerca su VareseNews

Cerca

Cerca nel web

Cerca in Google

Archivio Newsletter Feed RSS  Fai di VN la tua Home Page

Sei in: [VareseNews](#) / [Saronno/Tradate](#) / Un questionario da 55 domande per i dipendenti comunali - 26/10/2012

« ARTICOLO PRECEDENTE

ARTICOLO SUCCESSIVO »

TRADATE

Tweet 0



Consiglia 0

Un questionario da 55 domande per i dipendenti comunali

Presentato il questionario durante il primo incontro ufficiale in municipio tra il neonato Comitato Unico di Garanzia e l'Amministrazione

Aiuta una bambina

Le bambine soffrono di pesanti discriminazioni sessuali
[Adotta una bimba a distanza](#)

ANNUNCI PREMIUM PUBLISHER NETWORK

Risparmia con Linear!

Con Linear puoi risparmiare fino al 40% sull'RC Auto!
www.linear.it

 Stampa |  Invia |  Scrivi

E' stato ufficialmente presentato giovedì pomeriggio nel salone della Rsu comunale il C.U.G., il **Comitato Unico di Garanzia del Comune di Tradate** voluto e nominato dall'amministrazione presieduta dal sindaco **Laura Cavalotti**. Per l'occasione è stata invitata e ha tenuto una interessante relazione **sui compiti del Comitato contro le discriminazioni e il mobbing**, la Consigliera di Parità della Provincia di Varese, **Luisa Cortese** che ha ricambiato la visita effettuata nelle settimane scorse dal Presidente del Cug **Concordia Zullo** e dal vice presidente **Dario Lucca** proprio nella sede dell'Amministrazione Provinciale varesina. La stessa è stata omaggiata di un libro storico su Tradate.

Alla riunione hanno preso parte anche **una trentina di dipendenti comunali**; gli assessori **Sergio Beghi** (personale) e **Alice Bernardoni** (pari opportunità), membri del CUG su indicazione della stessa giunta e la rappresentante indicata dalla Cgil di Varese, **Liliana Brogliato** che era presente assieme alla delegata Cgil Funzione Pubblica, **Andreina Manzi**. Tra gli invitati anche il consigliere comunale del Movimento Prealpino, **Franco Accordinio**.

Durante l'incontro è stato **illustrato e distribuito un questionario**, lo strumento di un'indagine sul benessere organizzativo che il costituito "Comitato Unico di Garanzia" ha proposto **per i sessanta dipendenti del Comune di Tradate** che avranno tempo sino al 10 novembre per completarlo e riconsegnarlo.

«Ti chiediamo gentilmente di rispondere **alle 55 domande al fine di conoscere meglio l'organizzazione in cui operi**: i risultati consentiranno di individuare eventuali criticità e margini di miglioramento e le potenziali aree su cui intervenire per promuovere azioni di benessere e di miglioramento dell'ambiente lavorativo - si legge nella lettera di presentazione **a firma del presidente Zullo**. Il questionario è anonimo* e sarà elaborato per macro tipologie a cura del C.U.G. sulla base di modelli elaborati dal Dipartimento della Funzione Pubblica in collaborazione con la Cattedra di Psicologia del Lavoro della Facoltà di Psicologia 2 dell'Università "La Sapienza" di Roma. Ti chiediamo di rispondere seguendo l'ordine delle domande e di indicare con una X quanto ciascuna affermazione descrive, dal suo punto di vista, **la situazione attuale dell'Ente Comune**. Per ogni domanda è prevista una sola risposta se non diversamente indicato. Nel compilare il questionario ti ricordiamo che non esistono risposte giuste o sbagliate: **la migliore è quella che più si avvicina alla tua esperienza**». Il questionario potrà essere collocato in un'urna "itinerante" che girerà per gli uffici nei prossimi giorni a cura degli appartenenti il Cug.

26/10/2012

manuel.sqarella@varesenews.it

Allegato 2

Informazioni

Le iscrizioni all'iniziativa si effettuano on-line accedendo al sito dell'A.O. Ospedale di Circolo e Fondazione Macchi - Varese

www.ospedalivarese.net

La partecipazione è **GRATUITA** e riservata ai dipendenti del **Comune di Varese** e dell' **A.O. Ospedale di Circolo e Fond. Macchi**

Posti disponibili max. 160

Accreditamento ECM/CPD Regione Lombardia per tutte le professioni sanitarie accreditabili

Dal 20 settembre 2012 sarà disponibile on-line l'elenco dei partecipanti ammessi

I dipendenti dell'Azienda Ospedaliera di Varese per la partecipazione potranno usufruire dell'aggiornamento facoltativo utilizzando la consueta modulistica.

LA RINUNCIA ALLA FREQUENZA DOVRA' ESSERE COMUNICATA PER ISCRITTO (ANCHE TRAMITE E-MAIL) ALLA SEGRETERIA ORGANIZZATIVA ALMENO 48 ORE PRIMA DELL'EVENTO. DOPO TALE TERMINE AI DIPENDENTI DELL' AZIENDA OSPEDALIERA VERRANNO TRATTENUTI € 30,00.

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

Sig.ra Sonia MORIGGI

U.O. Formazione del Personale

A.O. Ospedale di Circolo e Fond. Macchi, Varese

tel. 0332/278.980 fax: 0332/278.983

@: sonia.moriggi@ospedale.varese.it

In collaborazione con



Ospedale di Circolo
Fondazione Macchi



COMUNE DI
VARESE

U.O. Formazione del Personale:

Responsabile D.ssa Maria Teresa Aletti

Attività Formazione

Convegno

Richiesto accreditamento ECM/CPD Regione Lombardia per tutte le professioni sanitarie accreditabili - Pre-assegnati: 5,25 crediti



Responsabile Scientifico: Adelina SALZILLO

26 Settembre 2012

8,30 - 17,45

SALA MONTANARI

Via dei Bersaglieri, 1—Varese

Programma

Relatori

- 8.30 Registrazione dei partecipanti
- 8.45 Saluti delle autorità
- 9.00 Apertura dei lavori con la Consigliera di Parità della Provincia di Varese
Luisa Cortese
- 9.10 Introduzione
La nascita e l'evoluzione del CUG all'interno dell'A.O. Ospedale di Circolo e Fond. Macchi - Varese
A. Salzillo
- 9.25 Il Comitato Unico di Garanzia del Comune di Varese: storia, funzioni e prospettive future
E. Visentin
- 9.40 Mobbing, straining e stalking occupazionale e loro impatto sul benessere organizzativo
D. Cantisani
- 12.30 **Pausa pranzo**
- 14.00 Le principali patologie psichiche conseguenti alla conflittualità lavorativa
H. Ege
- 16.30 Stress lavorativo e mobbing nell'esperienza della Medicina del Lavoro e Preventiva dell'A.O. di Varese
M. M. Ferrario - L. Cimmino
- 16.50 Attività della "Commissione part-time nell'A.O. Ospedale di Circolo e Fond. Macchi di Varese: esigenze a confronto, un approccio integrato
A. Salzillo
- 17.10 Discussione e Conclusioni
- 17.30 Compilazione Test gradimento

Dott.ssa Adelina SALZILLO Direttore Medico Presidio Ospedaliero del Verbano, A.O. Ospedale di Circolo e Fond. Macchi, Varese

Dott.ssa Emanuela VISENTIN Dirigente Servizi Amministrativi ed Istituzionali, Vice Presidente CUG, Comune di Varese

Aw. Daniela CANTISANI Avvocato del Foro di Firenze, specializzata in campo civile e giuslavoristico, Socio Fondatore dell'A.P.E.M. (Associazione Periti ed Esperti di Mobbing)

Dott. Harald EGE Psicologo del Lavoro e Presidente di PRIMA - Associazione Italiana contro Mobbing e Stress Psicosociale

Prof. Marco M. FERRARIO Direttore U.O. Medicina del Lavoro, A.O. Ospedale di Circolo e Fond. Macchi, Varese
Direttore Scuola Specializzazione in Medicina del Lavoro, Università degli Studi dell'Insubria, Varese

Dott.ssa Lisa CIMMINO Psicologa, Libero Professionista





Nell'immagine: dettagli di mosaici recentemente restaurati nella Villa del Casale di Piazza Armerina (Enna). (foto ANSA)

Donna: Atleta e Mamma

Un incontro con atlete e federazioni sportive
per discutere di parità e di conciliazione dei tempi di vita
nel mondo dello sport di base e agonistico.

Varese - 29 ottobre 2012 - ore 14:00/17:30
Villa Recalcati - Piazza Libertà, 1

Segreteria organizzativa: Ufficio della Consiglieria di Parità
della Provincia di Varese - via Valverde, 2 - Varese

Tel. 0332 252 729 - Fax 0332 252796 - e-mail: DonnAtletaMamma@provincia.va.it

Per maggiori informazioni: www.provincia.va.it/lavoro

Allegato 3

Donna: Atleta e Mamma

Varese - 29 ottobre 2012 - ore 14:00/17:30
Villa Recalcatti - Piazza Libertà, 1



SALUTI ISTITUZIONALI

14:00

Dario Galli - Presidente della Provincia di Varese

On. Manuela Di Centa - Deputato, membro della VII Commissione Cultura, Scienza e Istruzione della Camera dei Deputati

Giuseppe De Bernardi Martignoni - Assessore allo Sport, Attività produttive, Innovazione tecnologica della Provincia di Varese

Alessandro Fagioli - Assessore al Lavoro e Politiche Giovanili della Provincia di Varese

Fausto Origlio - Presidente del Comitato provinciale CONI Varese

Paola Della Chiesa - Direttore Agenzia del Turismo "Varese Land of Tourism"

Elena Sartorio - Presidente Consulta Femminile Provinciale

TESTIMONIANZE

14:30

On. Manuela Di Centa

Il mio impegno politico a tutela delle atlete madri (16° Legislatura, proposta di legge n. 4019-Camera, n. 2829-Senato: Norme in materia di previdenza e di tutela della maternità per gli atleti/e non professionisti/e)

TAVOLA ROTONDA

Moderata **Francesca Amendola** - Giornalista de "La Provincia di Varese"

15:00

Le Federazioni: quali prospettive?

Canottaggio: **Giovanni Marchettini**

Ciclismo: **Roberto Beninato** - **Mario Minervino**

Comitato Italiano Paralimpico: **Oliviero Castiglioni**

Pallacanestro: **Antonio De Simone**

Pugilato: **Raffaele Esposito**

Scacchi: **Francesco Mondini**

Sport Invernali: **Antonio Ferrerio**

16:00

Coffee break

16:15

Atlete della provincia di Varese: esperienze, aspettative, opportunità

Sara Bertolasi, Noemi Cantele, Anna Colombo, Paola Grizzetti, Angelica Toia

Giada Tonelli - Presidente Centro Studi Psicologia dello Sport

17:00

Sara Ciapparella - Coordinatrice del Liceo "Marco Pantani" di Busto Arsizio

Studio e sport, non studio o sport: l'esperienza del Liceo "Pantani"

Federica Avanzini, Federica Bianchi, Dana Casotto, Michela Castoldi, Paola Ferrario, Alessandra Lazzarin, Alessia Marchetto, Giulia Merlotti, Deborah Nannini, Irene Sgiarovello, Giulia Tenconi

17:15

Ivana Pederzani - Docente Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano

Cenni storici

17:30

Conclusioni - **Luisa Cortese** - Consigliera di Parità della Provincia di Varese

Convegno “Donna: atleta e mamma” - Varese. 29 ottobre 2012



Da sinistra: l'On. Manuela Di Centa; il Presidente della Provincia di Varese, Dario Galli; la Consigliera provinciale di Parità, Luisa Cortese



Da sinistra: l'On. Manuela Di Centa; l'Assessore allo Sport della Provincia di Varese, Giuseppe De Bernardi Martignoni; la Consigliera provinciale di Parità, Luisa Cortese



Da sinistra: l'On. Manuela Di Centa; il Presidente del Comitato provinciale CONI Varese, Fausto Origio; la Consigliera provinciale di Parità, Luisa Cortese



Da sinistra: l'On. Manuela Di Centa; l'On. Lara Comi; la Consigliera provinciale di Parità, Luisa Cortese



Da sinistra: Maria Franca Pajetta, vicepresidente Consulta Femminile Provinciale; Ito Giani vicepresidente del Comitato provinciale CONI Varese; Fausto Origio, Presidente del Comitato provinciale CONI Varese; l'On. Lara Comi; Giuseppe De Bernardi Martignoni, Assessore allo Sport della Provincia di Varese; Paola Della Chiesa, Direttore dell'Agenzia del Turismo "Varese Land of Tourism"



L'intervento dell'On. Manuela Di Centa



L'intervento dell'On. Manuela Di Centa



Da sinistra: Paola Della Chiesa, Direttore dell'Agenzia del Turismo "Varese Land of Tourism"; l'On. Manuela Di Centa; Giuseppe De Bernardi Martignoni, Assessore allo Sport della Provincia di Varese; Luisa Cortese, Consigliera provinciale di Parità; Cristina Bertuletti, Monica Ossola, Marta Cipriani della squadra di calcio femminile della Provincia di Varese; Maria Franca Pajetta, vicepresidente Consulta Femminile Provinciale



La tavola rotonda: le Federazioni sportive
Da sinistra: Paola Grizzetti, Federazione Italiana Canottaggio; Roberto Beninato, Presidente Comitato provinciale di Varese della Federazione Ciclistica Italiana (FCI); Francesca Amendola, giornalista, moderatore; Mario Minervino, componente struttura tecnica nazionale FCI



La tavola rotonda: le Federazioni sportive
Da sinistra: Antonio Ferrero, Presidente della Federazione provinciale Sport Invernali; Oliviero Castiglioni, Presidente provinciale Comitato Italiano Paralimpico; Raffaele Esposito, delegato provinciale Federazione Pugilistica Italiana; Antonio De Simone, responsabile provinciale Arbitri della Federazione Italiana Pallacanestro; Francesca Amendola, giornalista, moderatore



La tavola rotonda: le Atlete
Da sinistra: Paola Grizzetti, canottaggio; Sara Bertolasi, canottaggio; Angelica Toia, nuoto; Noemi Cantele, ciclismo; Anna Colombo, pallacanestro; Giada Tonelli, Presidente Centro Studi Psicologia dello Sport; Francesca Amendola, giornalista, moderatore



Liceo dello Sport "M. Pantani" di Busto Arsizio.
Da sinistra: Giulia e Elena studentesse; Sara Ciapparella, coordinatrice del Liceo; Marta Landini, docente di educazione fisica e triatleta; Giulia e Giulia studentesse



L'intervento della Prof.ssa Ivana Pedezani



Da sinistra: Luisa Cortese, Consigliera provinciale di Parità; Antonia Calabrese, già Responsabile dell'Ufficio Sport della Provincia di Varese; Giuseppe De Bernardi Martignoni, Assessore allo Sport della Provincia di Varese; Alessandro Fagioli, Assessore al Lavoro e Politiche Giovanili della Provincia di Varese

[La Gazzetta dello Sport](#)[Community](#)[Area Magic](#)[Scommesse](#)[Ticketing](#)[Gazzetta Store](#)[Gazzagame](#)[sportweek](#)

13:37 Lunedì 04, Marzo 2013

[Login](#) / [Registrati](#)[Log In](#)[Registrati](#)Usa le credenziali di Gazzetta.it Username Password [Hai dimenticato la password o username?](#)

Accedi tramite il tuo account Facebook

[Home](#) [Calcio](#) [Calciomercato](#) [Calcio Estero](#) [Motori](#) [Ciclismo](#) [Basket](#) [NBA](#) [Tennis](#) [Altri Sport](#) [GazzettaTV](#)[Milano & Lombardia](#) [Blog](#) [Altre passioni](#) [Home](#)
[6 Nazioni](#)[Sport USA](#)[Atletica](#)[Poker](#)[Volley](#)[Fitness](#)[Vela](#)[Golf](#)[Sport Invernali](#)[Milano City Marathon](#)[Mondiale Sci Nordico](#)[Libri](#)[Home](#)[Risultati e Classifiche](#)[Agenda](#)[Impianti](#)[Community](#)[Video](#)[GAZZETTA DELLO SPORT](#)[IL CONVEGNO](#)

DONNA: ATLETA E MAMMA UN MESSAGGIO DA VARESE

Donna: Atleta e Mamma Un messaggio da Varese

Milano, 29 ottobre 2012

A Villa Recalcati sono stati affrontati i problemi delle donne nello sport italiano. L'intervento della ciclista varesina Noemi Cantele. Presenti Manuele Di Centa ed atlete varesine del calibro di Sara Bertolasi, Anna Colombo, Paola Grizzetti, Angelica Toia.

Noemi Cantele, veresina, rappresentante delle cicliste italiane, ha affrontato con alcune colleghe i problemi dello sport italiano al convegno Donna: Atleta e Mamma, organizzato dall'Ufficio della Consigliera di Parità della Provincia di Varese. Noemi a nome dell'Associazione Corridori Ciclisti Professionisti Italiani, nel dibattito che ha coinvolto autorità politiche, sportive e atlete di varie discipline si è fatta portavoce del ciclismo rosa e delle proposte che le ragazze del mondo delle due ruote stanno avanzando insieme all'Assocorridori per una maggiore tutela della loro professione.

"I diritti delle atlete devono essere garantiti a livello interdisciplinare quindi questo confronto credo sia stata un'occasione davvero importante per lo sport al femminile - ha spiegato l'atleta varesina - Nella tavola rotonda abbiamo affrontato temi fondamentali come il diverso trattamento economico e normativo riservato ad atleti e atlete, la presenza femminile ai vertici delle organizzazioni sportive, la maternità, i tempi della famiglia, del lavoro e dello studio da conciliare con l'attività sportiva. Essendo in attività spero di poter dare un contributo concreto per il ciclismo femminile: siamo noi ragazze le prime a doverci dare da fare per ottenere ciò che ci spetta"



Noemi Cantele, rappresentante
Accdi

A Villa Recalcati non sono mancate le preziose testimonianze dal mondo del canottaggio, della pallacanestro, del pugilato, degli sport invernali e del comitato paralimpico grazie alla presenza di atlete varesine del calibro di Sara Bertolasi, Anna Colombo, Paola Grizzetti, Angelica Toia e di rappresentanti dalle singole federazioni che hanno aderito alla manifestazione. All'evento promosso da Regione Lombardia, Provincia di Varese e CONI, hanno partecipato anche Manuela Di Centa, membro della Giunta CONI e prima firmataria del disegno di Legge n.2829 "Norme in materia di previdenza e di tutela della maternità per gli atleti/e non professionisti/e"; Ivana Pederzani, Docente dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, che ha regalato ai presenti cenni storici riguardanti questo argomento; Giada Tonelli, Presidente Centro Studi Psicologia dello Sport, e di Sara Ciapparella, Coordinatrice del liceo "Marco Pantani" di Busto Arsizio, che ha presentato il progetto del suo istituto tra studio e sport.

gasport

© RIPRODUZIONE RISERVATA

[Gazzetta](#) |[Corriere Mobile](#) |[El Mundo](#) |[Marca](#) |[Dada](#) |[RCS Mediagroup](#) |



Manuela Di Centa ieri al convegno di Villa Recalcati (foto Bizz)

Atleta e mamma: serve una nuova legge

Manuela Di Centa ha illustrato la proposta di legge a tutela delle donne dello sport

(e.p.) - Alle imprese impossibili è abituata, **Manuela Di Centa**: con gli sci da fondo ai piedi, ha conquistato medaglie olimpiche e internazionali facendo sciogliere di commozione tutta l'Italia. Eppure, questa volta è la sua voce a incresparsi mentre racconta del traguardo più importante ancora da conquistare: una legge nazionale che tuteli le atlete assicurando un fondo per la maternità. «Perché, io che non sono mamma, ho visto troppe amiche con gli occhi lucidi costrette ad abortire per l'impossibilità di coniugare le gare con una gravidanza. Perché quando ti alleni da quindici anni, un figlio può diventare un ostacolo che spazza via ingaggi, indipendenza economica e carriera». Nei panni di deputata del Pdl, la campionessa

sta portando avanti la sua campagna, spiegata ieri a Villa Recalcati nel corso del convegno "Donna: atleta e mamma" organizzato dalla Consigliera di parità della Provincia.

«Nella mia proposta di legge - ha ribadito l'ex campionessa friulana, 49 anni, oggi membro della Giunta Coni - spiego che si possono trovare le risorse per la maternità delle atlete. Non sarebbe lo Stato a pagare, ma gli altri colleghi, attraverso un fondo di solidarietà. Dobbiamo arrivare alla piena parità. Ho faticato anche io a emergere in un mondo di maschi, nella Carnia degli anni Ottanta. Ma grazie a mio padre sono diventata "Libera di vincere", titolo del mio libro». In sala, tanti assi dello sport al femminile (dalla

ciclista **Noemi Cantele** a **Sara Bertolasi** e **Paola Grizzetti**, campionesse di canottaggio), l'europarlamentare **Lara Comi**, **Luisa Cortese**, consigliera di parità, **Paola Della Chiesa**, direttore dell'Agenzia del turismo, il presidente della Provincia **Dario Galli**, l'assessore allo sport **Giuseppe De Bernardi Martignoni** e il presidente provinciale del Coni **Fausto Origgio**. Tutti convinti che si debba dare il giusto riconoscimento a chi debba dare i colori azzurri e rosa. Ma il podio è stato tutto per la Di Centa che ha elogiato anche le piste da fondo varesine: «A Cunar-dò c'è un bell'impianto, ideale per i bambini - ha detto -. Qui ho trovato rifugio in un momento particolare della mia vita. Tante emozioni mi legano a voi».

Mamme e atlete: così Di Centa prova a conciliare

Donna, atleta e mamma: come conciliare e tutelare la maternità nello sport. Questi gli obiettivi di discussione del convegno che si è svolto ieri a Villa Recalcati, incontro organizzato dalla Consigliera di Parità, Luisa Cortese, che ha coinvolto tutte le federazioni, società e atlete della provincia.

Ha raccolto l'invito la deputata **Manuela Di Centa**, ex atleta azzurra, membro del Coni e del Cio, che ha illustrato il disegno di legge di cui è prima firmataria.

La proposta prevede una regolamentazione in materia di

previdenza e tutela della maternità, ma la legge è ancora ferma la Senato. Tra le atlete anche **Sara Bertolasi**, giovanissima azzurra del canottaggio, che ha raccontato la sua testimonianza, ora per lei la priorità è lo studio e il lavoro. Emblematico il caso di **Anna Colombo**, cestista di Busto: alla notizia della sua gravidanza è seguita la rescissione immediata del contratto con la società. Nel suo intervento, **Paola Grizzetti**, ex azzurra del canottaggio, mamma e ct della nazionale adaptive rowing, ha raccontato con commozione la



La deputata Manuela Di Centa

storia della sua vita e le mille difficoltà, in platea c'era anche la sua prima figlia, **Valentina Calabrese** (in nazionale anche lei).

Per il ciclismo la voce è stata quella di **Noemi Cantele**, altra campionessa varesina, che ha spiegato quali tutele di base manchino al loro settore femminile.

Cantele ha annunciato anche che si candiderà a consigliere federale, e ha segnalato come, prima che con la legge, si possano coinvolgere le federazioni direttamente per la tutela della maternità. ■



Venerdì 2 Novembre | 12:50

[Home](#)[Rivista](#)[Squadre](#)[Atleti](#)[Risultati Professionisti](#)[Risultati Giovanili](#)[Storia](#)**SUPERSPOT****DENTRO LA NOTIZIA**Lunedì 29 Ottobre |
19:37

STAMPA

INVIA

COMMENTA (0)

ACCPI. A Varese il convegno "Donna, atleta e mamma"

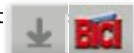
**LINKS UTILI**[Le Aziende](#)
[Gli Atleti](#)
[Le Squadre](#)
[Le Gare](#)
[Le Istituzioni](#)
[Indirizzi Utili](#)**ABBONARSI**

La rappresentante delle cicliste italiane Noemi Cantele questo pomeriggio ha affrontato con alcune colleghe i problemi dello sport italiano al convegno *Donna: Atleta e Mamma*, organizzato dall'Ufficio della Consigliera di Parità della Provincia di Varese.

Noemi a nome dell'Associazione Corridori Ciclisti Professionisti Italiani (ACCPI), nell'interessante dibattito che ha coinvolto autorità politiche, sportive e atlete di varie discipline, si è fatta portavoce insieme al presidente dell'ACCPI Amedeo Colombo del ciclismo rosa e delle proposte che le ragazze del mondo delle due ruote stanno avanzando insieme all'Assocorridori per una maggiore tutela della loro professione.

«I diritti delle atlete devono essere garantiti a livello interdisciplinare quindi questo confronto credo sia stata un'occasione davvero importante per lo sport al femminile. Nella tavola rotonda abbiamo affrontato temi fondamentali come il diverso trattamento economico e normativo riservato ad atleti e atlete, la presenza femminile ai vertici delle organizzazioni sportive, la maternità, i tempi della famiglia, del lavoro e dello studio da conciliare con l'attività sportiva. In questo convegno rivolto a una tematica che sta così a cuore all'Assocorridori, che tanto si sta impegnando per noi cicliste, è stato un privilegio prendere la parola a nome della categoria a cui appartengo. In quest'occasione voglio ufficializzare la mia candidatura per le prossime elezioni al consiglio federale nazionale in rappresentanza delle atlete, essendo in attività spero di poter dare un contributo concreto per il ciclismo femminile: siamo noi ragazze le prime a doverci dare da fare per ottenere ciò che ci spetta» ha spiegato l'atleta varesina.

A Villa Recalcati oltre a Cantele, Colombo e a Mario Minervino che è intervenuto in rappresentanza della Federazione Ciclistica Italiana (FCI) non sono mancate le preziose testimonianze dal mondo del canottaggio, della pallacanestro, del pugilato, degli sport invernali e del comitato paralimpico grazie alla presenza di atlete varesine del calibro di Sara Bertolasi, Anna Colombo, Paola Grizzetti, Angelica Toia e di rappresentanti dalle singole federazioni che hanno aderito alla manifestazione. All'evento promosso da Regione Lombardia, Provincia di Varese e CONI, hanno partecipato anche l'onorevole Manuela di Centa, membro della Giunta CONI e prima firmataria del disegno di Legge n.2829 "Norme in materia di previdenza e di tutela della maternità per gli atleti/e non professionisti/e; Ivana Pederzani, Docente dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, che ha regalato ai presenti cenni storici riguardanti questo argomento; Giada Tonelli, Presidente Centro Studi Psicologia dello Sport, e di Sara Ciapparella, Coordinatrice del liceo "Marco Pantani" di Busto Arsizio, che ha presentato il progetto

**SU TUTTOBICIWEB
LE NOTIZIE
CORRONO VELOCI**

Copyright © TBW

VareseSport.com

il tuo portale sportivo d'informazione della provincia di Varese

Sei Qui: Home [™] Altri Sport [™] A Villa Recalcati si è parlato di: Donna, atleta e mamma

A Villa Recalcati si è parlato di: “Donna, atleta e mamma”

Autore: **varesesport** Data: **30 ottobre 2012** In: **Altri Sport**



È stato un convegno basato sul confronto e sulla ricerca di soluzioni quello che si è svolto ieri a Villa Recalcati. “Donna: atleta e mamma”; questo il titolo dell'incontro organizzato dalla Consigliera di Parità della Provincia di Varese Luisa Cortese, in collaborazione con Regione Lombardia, Provincia di Varese, Agenzia del Turismo e CONI.

Un evento per fare il punto della situazione su quello che si è fatto fino a ora, a proposito della parità di diritti tra uomo e donna nello sport e soprattutto una ricerca di soluzioni attraverso il confronto. A tentare di dare risposta a queste domande l'Onorevole Manuela Di Centa, campionessa olimpica, dirigente sportiva e, dal 2006, deputato membro della Commissione Cultura, Scienza e Istruzione.

“Purtroppo bisogna ammettere che fino a oggi non si è fatto molto per i diritti delle atlete italiane – confessa l'Onorevole -. Ancora molte, troppe federazioni del nostro che dovrebbe considerarsi un paese civile non offrono alcun tipo di garanzia nei confronti delle proprie atlete che dovessero rimanere incinta. Mi sento molto vicina a questo tema, pur non essendo mamma, e ho voluto farmi portavoce del disegno di Legge sulle norme in materia di previdenza e di tutela della maternità per le atlete e non professioniste”.

In Italia infatti molte delle nostre atlete, tra le quali le pallavoliste e le praticanti degli sport invernali, perderebbero il lavoro se dovessero aspettare un figlio e le rispettive federazioni non attuerebbero un piano di tutela nei loro confronti.

“Questo progetto che portiamo avanti – continua l'ex olimpionica – risponde sia ad un imperativo morale di parità di diritti tra uomo e donna, sia ad un'esigenza reale di fermare i cosiddetti “aborti silenziosi” ai quali le atlete italiane purtroppo a volte ricorrono per continuare a lavorare”.

Noemi Cantele ha portato la propria esperienza sia di atleta sia di rappresentante delle cicliste italiane nell'ACCPI (Associazione Corridori Ciclisti Professionisti Italiani); non solo la maternità, anche in ambito economico e normativo in generale c'è molto da fare.

“Per noi ora il primo problema – spiega Noemi – è quello di fare chiarezza sul nostro status di professioniste al pari degli uomini.

Ovviamente anche per quanto ci riguarda la maternità continua a rimanere un problema; molte decidono di diventare madri a carriera finita o smettere pochi anni prima di ritirarsi”.

Presenti al dibattito anche il presidente dell'ACCPI Amedeo Colombo, il presidente del Comitato provinciale della Federazione Ciclistica Italiana Roberto Beninato e Mario Minervino, componente struttura tecnica nazionale FCI.

Non solo ciclismo, ma anche il mondo del canottaggio, della pallacanestro, del pugilato, degli sport invernali e del comitato paralimpico sono stati rappresentati grazie alla presenza di atlete varesine del calibro di Sara Bertolasi, Anna Colombo, Paola Grizzetti e Angelica Toia.

All'evento sono intervenute anche Ivana Pederzani, docente dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, che ha regalato ai presenti cenni storici riguardanti questo argomento; Giada Tonelli, Presidente Centro Studi Psicologia dello Sport, e Sara Ciapparella, coordinatrice del liceo “Marco Pantani” di Busto Arsizio, che ha presentato il progetto dell'istituto tra studio e sport.

Annalisa Gianoli

sportiva MANTOVA **16-17-18** Novembre

PALA BAM
festival dello sport e del benessere

Cerca nel sito...



Juve-Inter, poco più di 50 anni fa
Caro direttore, Sandro Mazzola l'8 novembre compirà...

Bambini ciccioni, lesson three
Ieri torno a casa da scuola e...



HOME INCHIESTE STORIE & STORIE SE NE PARLA DATE UN'OCCHIATA SPORT E SOCIETÀ IN UNA SOLA PAROLA SPORT (A-Z)

Ore 16.00 Blog Video Redazione "Lombardate" di Sport In Giro con l'avvocato Olimpiadi Educational Vite Vere

Donna, Atleta e Mamma solo maiuscole nello sport

Aggiunto da **Redazione** il 28 ottobre 2012.



Convegno che promette bene quello sulle **pari opportunità** – dal titolo **Donna: Atleta e Mamma** – in programma lunedì 29 ottobre a Varese fra le 14 e le 17.30, a **Villa Recalcati**, in piazza Libertà. L'evento, promosso da **Regione Lombardia**, **Provincia di Varese** e **Coni**, si propone di fornire spunti di riflessione riguardanti il **doppio ruolo di molte donne, divise tra l'essere atleta e l'essere mamma**.

Presupposti di base della discussione la possibilità per le donne sportive di conciliare lo sport di base (o quello agonistico) con la maternità e i tempi della famiglia, del lavoro, dello studio. In particolare cercare di **incrementare la presenza femminile** ai vertici delle organizzazioni sportive e ottenere pari trattamento economico e normativo tra atlete e atleti, al momento fortemente sperequato.

Alcune atlete della provincia di Varese saranno presenti, portando le loro esperienze. Interverranno per il canottaggio **Sara Bertolasi** e **Paola Grizzetti**, per il ciclismo **Noemi Cantele**, per il nuoto **Angelica Toia** e per la pallacanestro **Anna Colombo**.

I lavori saranno aperti da **Manuela Di Centa**, parlamentare e membro della Giunta Coni oltre che prima firmataria del disegno di Legge n. 2829 "Norme in materia di previdenza e di tutela della maternità per gli atleti/e non professionisti/e".

Nell'occasione sarà dato spazio ad alcune esponenti del mondo dell'università e delle professioni: in primo luogo **Ivana Pederzani**, docente in Cattolica di Milano, che fornirà i cenni storici sul tema donna e sport; **Giada Tonelli**, presidente Centro Studi Psicologia dello Sport, **Sara Ciapparella**, Coordinatrice del **liceo Marco Pantani** di Busto Arsizio, che presenterà il progetto del suo istituto tra studio e sport.

0

4

Mi piace

Commenta:

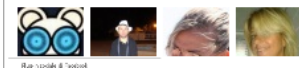


Social-Mente

Ritrovaci su Facebook

Sportivamente Mag
Mi piace

Sportivamente Mag piace a 475 persone.



Sportivamente Mag
sportmentemag

sportmentemag **BAMBINI CICCIONI, LESSON THREE** - bisogno di schifezze dolci e piene di conservanti e coloranti inutili...
sportivamentemag.it/archives/6529
#educational
49 minutes ago · reply · retweet · favorite

sportmentemag **BICICLETTA, AMORE NOSTRO** Cara bicicletta, peccato che non ci siano più i cantori di un tempo...
sportivamentemag.it/archives/6512 /
@CycleMagazine
yesterday · reply · retweet · favorite

sportmentemag **COME TI RACCONTO IL BASEBALL CON UN GIOCO DA TAVOLO** - Bravo Marco!
sportivamentemag.it/archives/6498
yesterday · reply · retweet · favorite

sportmentemag [ore16] **L'AMBIZIONE AL CONI NON E' UNA MALATTIA**
sportivamentemag.it/archives/6488 #rugby
yesterday · reply · retweet · favorite



Join the conversation

Lavoro e maternità

Leggi a tutela della maternità/paternità

Regione Lombardia, ASL della provincia di Varese, Provincia di Varese, Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci, Camera di Commercio di Varese e Consiglieria di Parità della provincia di Varese, il 30 giugno 2011 hanno sottoscritto l'Accordo di collaborazione territoriale per la *conciliazione famiglia/lavoro*.

Gli stessi soggetti hanno successivamente elaborato un Piano d'Azione Territoriale che prevede un articolato programma di azioni sperimentali.

Il corso proposto si colloca nell'ambito delle azioni programmate dal Piano, allo scopo di migliorare la conoscenza della normativa a tutela della maternità/paternità.

E' aperto alle figure professionali presenti nei consultori (sia pubblici che privati), quali Psicologo, Ostetrica, Assistente sociale, infermiere professionale.

La partecipazione al corso è gratuita.

Il corso è articolato in un unico incontro, uno per ogni area territoriale, della durata di 2.30 ore, che avrà luogo nelle sedi e negli orari di seguito indicati:

Varese, 10 maggio 2012 (14.30-17.00) – Direzione sociale Asl, Via O.Rossi 9, Padiglione Monteggia 1 Piano Stanza 52.

(Per i consultori di: Varese, Arcisate, Luino, Gazzada, Delle Valli, La casa, Gulliver)

Gallarate, 17 maggio 2012 (14.30-17.00) – Consultorio familiare Via Volta 1

(Per i consultori di: Gallarate, Somma L.do, Sesto C., Busto Arsizio, Consultorio per la famiglia-Onlus di Busto A., Consultorio per la famiglia-Decanato di Gallarate.

Saronno, 24 maggio 2012 (14.30-17.00) – Consultorio familiare Tradate, via Gradisca 16

(Per i consultori di: Saronno, Tradate, Fagnano, consultorio Decanale centro di consulenza per la famiglia di Saronno)

Il corso è aperto fino ad un massimo di 25 partecipanti.

Programma del corso:

- **Il piano d'azione territoriale per la conciliazione famiglia/lavoro**

Meletti Donatella, Direzione Sociale Asl Varese

- **Le consigliere di parità: chi sono e cosa fanno.**

Cortese Luisa Consigliera provinciale Varese

- **Leggi a tutela della maternità/paternità:**

Divieto di licenziamento; divieto di adibire la lavoratrice a lavori gravosi, insalubri, notturni.

Astensione obbligatoria; astensione facoltativa. Permessi malattia del bambino; Congedi parentali.

Avv. Mazzola Samanta, Studio Beraldo Varese



TAVOLA ROTONDA



presso la
Sede della Provincia di Varese
Villa Recalcati - Sala Convegni
Piazza Libertà 1 - Varese

VARESE, venerdì 16 marzo 2012

Titolo:
**"Donne 2012:
stress da lavoro correlato e
discriminazioni, un caleidoscopio
provinciale tra criticità e speranze."**

Apertura dei lavori ore 9.30

Introducono:

Fiorella Morelli
Segretario Nazionale FIBA CISL

Federica Tosi
Responsabile Donne FIBA CISL
della Provincia di Varese

Intervengono:

Ester Balconi
Coordinatrice Donne
FIBA CISL Lombardia

Luisa Cortese
Consigliere di Parità
della Provincia di Varese

Antonella Giorso
Direttore Area Commerciale
della Provincia di Varese
di Unicredit S.p.A.

Carolina Lisanti
Coordinatrice Territoriale
Associazione Idee
Lombardia / Piemonte delle
Banche di Credito Cooperativo.

Antonello Saporiti
Responsabile Gestione Risorse
Area Varese UBI -
Banca Popolare di Bergamo

Modera:

Silvia Bottelli
Giornalista de
"La Provincia di Varese"

Concludono:

Cinzia Frascheri
Giustavlorista
Responsabile Nazionale CISL
Salute e Sicurezza sul Lavoro

Carmela Tascione
Segretario Generale CISL
Provincia di Varese



La FIBA CISL
della
Provincia di Varese
vi invita a partecipare
alla

**TAVOLA
ROTONDA**

Donne 2012: stress
da lavoro correlato e
discriminazioni, un
caleidoscopio
provinciale tra
criticità e speranze

Varese,
16 marzo 2012
presso
Sede della
Provincia di Varese
Villa Recalcati
Sala Convegni
Piazza Libertà 1

Varese, venerdì 16 marzo 2012
Villa Recalcati, Piazza della Libertà 1

**DONNE 2012:
stress da lavoro correlato e
discriminazioni, un caleidoscopio
provinciale tra criticità e speranze**

Nel panorama della crisi economica e finanziaria la dignità dell'uomo può correre il rischio di finire svilita ed umiliata sull'altare della produttività a tutti i costi e della strumentalizzazione dei bisogni fondamentali della persona. La Tavola Rotonda, partendo dalla situazione della Provincia di Varese e delle realtà produttive e lavorative che la compongono, intende offrire uno spunto di riflessione, ampio ed esigente, su criticità e speranze, per tenere desta la guardia, dando risposte di alto profilo a difesa della dignità della donna e dei diritti costitutivi della persona umana.

Stress da lavoro correlato e discriminazioni possono essere segni inquietanti di un diffuso malessere, che colpiscono soprattutto le donne.

Banche, contratti, stress e carriere: perchè le donne meritano più credito

(e.p.) - Dare più credito alle donne, numerosissime agli sportelli o negli uffici, un po' meno nei posti che contano: è l'invito rivolto dal sindacato dei bancari, la Fiba Cisl, alla tavola rotonda organizzata a Villa Recalcati sul tema dello stress e della discriminazione femminile. Due facce della stessa medaglia. «Il tema è poco affrontato ma è centrale - ha spiegato **Federica Tosi**, responsabile donne di Fiba Varese -. Siamo davanti a un enorme spreco di talenti. La nostra presenza nel credito è consistente: arriviamo al 37 per cento della forza lavoro, ma scendiamo al 26 per cento nei qua-

dri direttivi. Siamo dunque confinate nelle posizioni iniziali, con retribuzioni inferiori a parità di incarico. È il famoso tetto di cristallo che non si riesce a superare». Eppure, ci sono tante signore che vogliono fare carriera: la consigliera di parità della Provincia, **Luisa Cortese**, ha portato l'esempio di una vertenza in corso sul trasferimento di due giovani manageri in un grande gruppo bancario. «Professioniste preparate, con ruoli di responsabilità, trasferite e demansionate, nonostante una norma del contratto vieti lo spostamento di mamme con figli piccoli». Spesso le cattive condizioni

di lavoro si traducono in patologie, infortuni o dimissioni. «L'anno scorso - ha detto la moderatrice della tavola rotonda, **Silvia Bottelli** - 313 donne hanno lasciato l'impiego nel primo anno di rientro dopo la maternità». Un quadro a dir poco sconcertante. Il più grande gruppo bancario del territorio ha però qualcosa da dire, con Antonello Saporiti, responsabile gestione risorse della Popolare di Bergamo. Ubi: «Fra i nostri mille dipendenti, trecento sono donne. Il problema però è il passaggio a ruoli di maggior responsabilità, difficilmente conciliabili con il part-time».



I relatori del convegno promosso dal sindacato Fiba Cisl (8/12)

IL COORDINAMENTO DONNE FIBA CISL DI VARESE
IN COLLABORAZIONE CON
LA SEGRETERIA PROVINCIALE ED IL COORDINAMENTO DONNE FIBA CISL NAZIONALE
ORGANIZZA IL

1° workshop

NUOVE ENERGIE

CONTRATTAZIONE DI II° LIVELLO E WELFARE AZIENDALE IN UN'OTTICA DI GENERE

*PROPOSTE E IDEE PER SFRUTTARE ENERGIE E POTENZIALITÀ A SOSTEGNO
DELLA CONCILIAZIONE LAVORO-FAMIGLIA FINALIZZATE AD UNA
MIGLIORE QUALITÀ DI VITA E AD UNA PRODUTTIVITÀ PIÙ SOSTENIBILE.*

IN OCCASIONE DELLA GIORNATA DI STUDI E LAVORI INTERNI
ALL'ORGANIZZAZIONE SI TERRÀ UNA TAVOLA ROTONDA SULLA
VALORIZZAZIONE DEL RUOLO DELLA DONNA NEL MONDO DEL LAVORO E
SULLE COLLEGATE TEMATICHE DI GENERE.

INTRODUCONO:

- ALBERTO BROGGI

SEGRETARIO GENERALE FIBA CISL
VARESE

- FEDERICA TOSI

RESPONSABILE DONNE FIBA CISL
VARESE

SALUTI:

- DOTT. ALESSANDRO FAGIOLI

ASSESSORE AL LAVORO ED ALLE POLITICHE GIOVANILI
DELLA PROVINCIA DI VARESE

APERTURA:

- DOTT.SSA CHIARA ROSSI

COUNSOLER

INTERVENGONO:

- DOTT. ENRICO ANGELINI

ASSESSORE ALLE POLITICHE
SOCIALI, POLITICHE EDUCATIVE,
PIANO DI ZONA, SERVIZI CORRELATI
ALL'OFFERTA SCOLASTICA,
RELAZIONI CON L'UNIVERSITÀ,
SOLIDARIETÀ E INCLUSIONE
SOCIALE, POLITICHE PER LA
DISABILITÀ

- DOTT.SSA LUISA CORTESE

CONSIGLIERA DI PARITÀ DELLA
PROVINCIA DI VARESE

- DOTT.SSA ELENA SARTORIO

PRESIDENTE DELLA
CONSULTA FEMMINILE
PROVINCIALE DI VARESE

MODERA:

- SILVIA BOTTELLI

GIORNALISTA "LA PROVINCIA DI VARESE"

CONCLUDE:

- CARMELA TASCONI

SEGRETARIO GENERALE CISL DELLA
PROVINCIA DI VARESE

VARESE
1 OTTOBRE 2012
Sede della Provincia di Varese
Villa Recalcati
Sala Convegni
Piazza Libertà 1



Segreteria organizzativa FIBA CISL di Varese - via Fratelli Cairoli, 7 - 21052 BUSTO ARSIZIO (VA)
tel. 033 1320830 fax 033 11582080 email: varese@fiba.it
Gianni Vernocchi: Responsabile Territoriale Ufficio Stampa e Comunicazioni Esterne - cell 340 7308860

Essere Donna Oggi

Consapevolezza e opportunità

percorso formativo dedicato alle donne

"Progetto: creare servizi per l'integrazione ed il recupero sociale e professionale dei soggetti esclusi" Finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ai sensi della lettera f) della l. 383/2000 - direttiva annualità 2011 e realizzato da: COMEuro - Associazione no Profit

Presentazione:

giovedì 6 dicembre - ore 20.45

Villa De Strens - Gazzada Schianno
Sala Consiliare.

Per informazioni: Tel. 0332 875170

PROGRAMMA INCONTRI (ogni mercoledì dalle 20.30 alle 22.30)

- 16/01/13 - Introduzione
- 23/01/13 - Discriminazione, stereotipi, immagine della donna
- 30/01/13 - I diritti delle donne nella legislazione nazionale, europea e ONU
- 06/02/13 - Il lavoro e la maternità
- 13/02/13 - Diritti ed opportunità per i genitori che lavorano
- 20/02/13 - Le stagioni della vita di una donna: l'abilità di superare gli ostacoli
- 27/02/13 - Educazione alla sessualità/affettività nella famiglia e nella coppia
- 06/03/13 - Relazioni affettive madri e figli
- 13/03/13 - Donna e differenze culturali. Difficoltà di integrazione
- 20/03/13 - Stalking: quadro normativo
- 27/03/13 - Mobbing: quadro normativo
- 03/04/13 - La violenza di genere: domestica, sessuale
- 10/04/13 - La salute delle donne
- 17/04/13 - La medicina di genere
- 24/04/13 - Evoluzione del ruolo della donna nell'ultimo secolo
- 08/05/13 - Prendersi del tempo

Allegato 6

Alla fine del percorso i partecipanti riceveranno un attestato di frequenza

Aderiscono all'iniziativa i Comuni di Buguggiate, Castronno, Lozza e Morazzone

DONNE – LAVORO

PERCORSO FORMATIVO DEDICATO ALLE DONNE

(Educazione alla sessualità/affettività nella famiglia e nella coppia, aspetti relazionali nella coppia)

“Progetto: creare servizi per l’integrazione ed il recupero sociale e professionale dei soggetti esclusi” Finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ai sensi della lettera f) della l. 383/2000 - direttiva annualità 2011 e realizzato da:
COMEuro – Associazione no Profit

Presentazione:

Lunedì 14 Gennaio 2013 – ore 9.00

Sala “Ulisse Bosio” – Monastero di San Michele
via Cavour, 21

Per informazioni: Tel. 0331/303622

PROGRAMMA INCONTRI (ogni lunedì e giovedì dalle 9.00 alle 13.00)

14/01/2013 Presentazione

Differenza di genere: significato, stereotipi, discriminazione

17/01/2013 I diritti delle donne nella legislazione nazionale, europea e ONU

21/01/2013 Mobbing: quadro normativo

Stalking: quadro normativo

24/01/2013 Il lavoro e la maternità: diritti ed opportunità per i genitori
che lavorano

28/01/2013 Conciliazione famiglia e lavoro

31/01/2013 Autostima

Le stagioni della vita di una donna: abilità delle donne a superare
gli ostacoli

4/02/2013 Novità in materia di politiche di implementazione del lavoro
femminile

Testo unico 81/2008: prevenzione, salute e sicurezza sul lavoro

7/02/2013 La salute delle donne e la medicina di genere

Alla fine del percorso i partecipanti riceveranno un attestato di frequenza

Allegato 6



BICI&MIMOSA 2012

CASALZUIGNO 03-03-2012



COMUNE DI
CASALZUIGNO



Comune di
CITTIGLIO



Consigliere di Parità

Quarto appuntamento di Bici & Mimosa,
“Ciclismo LUI - LEI.....tanto diversi...tanto uguali”

dibattito sul ciclismo Femminile

in programma **SABATO 3 Marzo ore 21.00,**
presso la sala teatro dell'oratorio di **Casalzuigno (VA)**

con la partecipazione di
Angelo Zomegnan
Pier Augusto Stagi
Lorenzo Franzetti
Noemi Cantele
Valentina Carretta

e tante altre atlete in attività e Ex Cicliste

Allegato 7



PAGINA: 80

21/03/2012

FUORISTRADA: A Montichiari si cambia nome, nasce il Trofeo Delcar

20/03/2012

FUORISTRADA: Presentata a Bolzano la 12^ edizione della "Marlene Südtirol Sunshine Race"

20/03/2012

FUORISTRADA: Gli azzurri XCO convocati per il Kamptal-Klassik Trophy - Langenlois/Zöbing del 25 marzo

19/03/2012

MTB ORIENTEERING: Il Trofeo delle Regioni d'Italia al Trentino

18/03/2012

CDM DH: Greg Minnaar e Tracey Hannah due missili a Pietermaritzburg, Suding 23° nelle qualifiche

17/03/2012

ASSEMBLEA: Francesco Bernardelli eletto Presidente del Comitato Fci Lombardia

17/03/2012

CDM XCO: A Pietermaritzburg trionfa lo svizzero Nino Schurter, al nono posto Marco Aurelio Fontana

17/03/2012

CDM XCO: Alla polacca Wloszczowska l'apertura è elite donne, partenza difficile per Eva Lechner, 26^ al traguardo

17/03/2012

CDM XCO: Gerhard Kerschbaumer secondo a Pietermaritzburg, il primo round va all'austriaco Alexander Gehbauer

16/03/2012

CONFERENZA: Oggi a Milano l'incontro della Fci con la stampa alla vigilia della Classicissima di Primavera

Vai a pagina :

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11
12 13 14 15 16 17 18 19
20 21 22 23 24 25 26 27
28 29 30 31 32 33 34 35
36 37 38 39 40 41 42 43
44 45 46 47 48 49 50 51
52 53 54 55 56 57 58 59
60 61 62 63 64 65 66 67
68 69 70 71 72 73 74 75
76 77 78 79 80 81 82 83
84 85 86 87 88 89 90 91
92 93 94 95 96 97 98 99
100

[Share](#) |

04/03/2012 14.51.15

BICI & MIMOSA: Il ciclismo femminile studia e medita il salto di qualità

Ieri sera a Casalzuigno (Varese) Noemi Cantele e Valentina Carretta si sono confrontate con tre giornalisti di spicco

Non ha disatteso le aspettative di tifosi e appassionati di ciclismo femminile la quarta edizione di Bici&Mimosa che si è svolta ieri sera a Casalzuigno (VA) con la partecipazione di profondi conoscitori del movimento ciclistico italiano e mondiale quali Angelo Zomegnan, direttore unico del Giro d'Italia dal 2004 a 2011 e già vicedirettore della Gazzetta dello Sport, Pier Augusto Stagi direttore di Tuttobici e Tuttobiciweb, Lorenzo Franzetti, scrittore e caposervizio di Ciclismo.

Il dibattito "Ciclismo LUI, ciclismo LEI, tanto diversi.. tanto uguali" ha suscitato molte emozioni, è stato caratterizzato da toni forti e ha proposto temi e scenari che continueranno a far discutere ed appassionare durante tutta la stagione appena iniziata.

La campionessa italiana Noemi Cantele e la giovane Valentina Carretta hanno raccontato la propria esperienza del ciclismo di oggi, alle prese con scenari incoraggianti e realtà sconcertanti, mentre Elisabetta Maffei, in rappresentanza delle numerose ex cicliste presenti alla serata, ha raccontato delle speranze che caratterizzarono la nascita del ciclismo femminile moderno durante i primi anni '60. Poi Mario Minervino, preso ad esempio di dirigente capace di esprimere l'aspetto migliore del movimento sia con l'organizzazione del trofeo Alfredo Binda - Coppa del Mondo donne che con il proprio apporto competente alla Commissione Tecnica della Federciclismo.

La serata è iniziata con gli auguri del sindaco di Casalzuigno, Augusto Caverzago, del sindaco di Cittiglio Fabrizio Anzani e con quello di Minervino che ha spiegato come Bici&Mimosa sia un talk show destinato a migrare ogni anno sul territorio per accrescere il coinvolgimento e l'interesse di tutti i Comuni attraversati dalla gara.

Prima di tutto un po' di storia del ciclismo femminile: "Quando correvo io - ha raccontato Elisabetta Maffei - ci dicevano addirittura di tagliare i capelli come i maschi per tentare di confondere la gente e non far vedere che eravamo donne. Il ciclismo femminile moderno è iniziato nel '62 con i campionati mondiali di Salò. Fu allora che la Federazione allestì la prima squadra femminile. Noi non avevamo mezzi economici per sostenere la nostra pura passione. Io ricordo che andavo alla partenza delle corse sulla motoretta insieme a mio fratello, con la bicicletta a tracolla".

Pier Augusto Stagi, che iniziò la carriera giornalistica proprio con il ciclismo femminile, ha richiamato addirittura i natali del ciclismo raccontando delle prime uscite in pubblico, verso la fine dell'800: "A quel tempo la donna che in bicicletta era considerata una gentildonna di forte fascino e forte attrattiva; poi ci fu l'epoca in cui la donna in bicicletta fu combattuta. Addirittura Alfonsina Strada venne considerata una vera e propria "pazza" per il suo piacere di andare in bicicletta. All'inizio degli anni '60 le cicliste erano insultate e derise. Oggi, per fortuna, non è più così. Ma il movimento deve fare qualcosa per favorirne la crescita. Forse la strada è quella di un vero e proprio "sistema femminile" che veda coinvolte tutte le migliori atlete degli sport, dalla Pellegrini, alla Vezzali, Pennetta e così via".

Poi l'energico e mai scontento Angelo Zomegnan: "Mario Minervino da una corsa ha creato un evento - ha esordito - bisogna imparare. Il ciclismo femminile deve guardarsi dentro e trovare la via per l'emancipazione. Io colgo il messaggio che in questi anni le donne hanno vinto più degli uomini e per questo chiedono più spazio. Però le donne cicliste devono essere più professioniste. Non c'è segmento sportivo in trend positivo di marketing quanto quello femminile; questo deve essere il cavallo di battaglia. Ma loro devono imparare ad essere più professioniste". E poi l'annuncio: "Il 19 marzo a Verona sarà presentata la nuova Fiera del Ciclo; in quel contesto si comprenderà come la Fiera cambierà la propria filosofia proponendo molti eventi. E l'evento clou sarà destinato proprio al ciclismo femminile".

Quindi, Luisa Cortese, Consigliera della Parità della Provincia di Varese; "Noi siamo a disposizione di tutte le donne e di tutte le atlete. Il nostro ufficio ha proposto un convegno dal tema "donne e sport, mamme e sport". Si svolgerà ad ottobre ed è nato da una proposta di Manuela Di Centa per fare rete e fare lobby femminile. Offriremo così il contributo della Provincia di Varese per una causa che ci sta particolarmente a cuore, partendo dalla tutela della maternità, per esempio, ma sono tante le discriminazioni che caratterizzano ancora le donne".

Lorenzo Franzetti: "Il ciclismo femminile non finisce sulla linea sul traguardo ma continua sul territorio e Mario Minervino, con Coppa del Mondo, comprende questo valore. Alla fine dell'800 ci fu una statunitense che fece scalpore con il Giro del Mondo in bicicletta. Oggi, come allora, scopriamo che la bicicletta è rivoluzionaria e l'immagine della donna in bicicletta continua ad essere vincente. Le azzurre hanno vinto 4 mondiali in cinque anni. Ma ci sono ancora molte resistenze dall'interno stesso del governo mondiale del ciclismo".

Noemi Cantele: "Da gennaio ci siamo associati all'ACCPI. Stiamo cercando di fare lobby con gli uomini e questo è stato il primo passettino. Per noi donne chiedere il minimo contrattuale vorrebbe dire far smettere molte atlete di correre. Ma è la strada da seguire anche se dobbiamo capire bene come fare questo passo avanti. Il mio obiettivo è quello di creare squadre femminili nell'ambito delle squadre maschili più importanti al mondo. Il prossimo 24 marzo a Cittiglio avremo un incontro con le mie colleghe perchè siamo alla svolta: dobbiamo decidere cosa vogliamo essere, se professioniste o no".

Tema subito ripreso subito da Angelo Zoimegnan: "Il Pro Tour nacque anche con questo intento, quello di sostenere il ciclismo femminile. Però poi il progetto è abortito. Quale Ente organizzatore la Gazzetta propose la Primavera Rosa. Però, secondo me, le donne non devono associarsi con gli uomini ma devono proporsi per le proprie prerogative".

Valentina Carretta: "Per noi giovani non è positivo questo momento così difficile; noi non abbiamo alcuna garanzia sul nostro futuro".

Quindi l'invito di Zoimegnan: "C'è differenza fra ciclismo virtuoso e il ciclismo virtuale: Il movimento femminile è evoluto al punto che può camminare da solo e si deve strutturare per formulare proposte proprie. Il primo passo che deve fare il ciclismo è la riconquista delle credibilità attraverso la trasparenza. Dobbiamo ricominciare. Il primo regalo che si fa ad un bambino o bambina è la bicicletta; la parità tra uomo e donna c'è già e questo è l'elemento fondamentale per la conquista della libertà".

Ora i riflettori da Casalzuigno tornano ad essere puntati su Cittiglio e sulle operazioni preliminari che si svolgeranno sabato 24 marzo prima del via del trofeo Binda 2012, in programma domenica 25 marzo con la partecipazione di tutte le migliori atlete al mondo.

(Foto di Flaviano Ossola).

Vai a pagina :

[1](#) [2](#) [3](#) [4](#) [5](#) [6](#) [7](#) [8](#) [9](#) [10](#) [11](#) [12](#) [13](#) [14](#) [15](#) [16](#) [17](#) [18](#) [19](#) [20](#) [21](#) [22](#) [23](#)
[24](#) [25](#) [26](#) [27](#) [28](#) [29](#) [30](#) [31](#) [32](#) [33](#) [34](#) [35](#) [36](#) [37](#) [38](#) [39](#) [40](#) [41](#) [42](#) [43](#)
[44](#) [45](#) [46](#) [47](#) [48](#) [49](#) [50](#) [51](#) [52](#) [53](#) [54](#) [55](#) [56](#) [57](#) [58](#) [59](#) [60](#) [61](#) [62](#) [63](#)
[64](#) [65](#) [66](#) [67](#) [68](#) [69](#) [70](#) [71](#) [72](#) [73](#) [74](#) [75](#) [76](#) [77](#) [78](#) [79](#) [80](#) [81](#) [82](#) [83](#)
[84](#) [85](#) [86](#) [87](#) [88](#) [89](#) [90](#) [91](#) [92](#) [93](#) [94](#) [95](#) [96](#) [97](#) [98](#) [99](#) [100](#)

Bando di concorso – Progetto “Oltre il genere” –

Provincia di Varese

**Scadenza: 30 aprile 2012 entro le ore 12.00 presso Ufficio Consiglieria di
Parità della Provincia di Varese P.zza Libertà 1 21100 Varese**

L'Ufficio della Consiglieria di Parità, L'Ufficio Scolastico Territoriale nell'ambito del relativo Protocollo d'intesa e la Scuola Polo “De Amicis” di Gallarate indicano un Bando di Concorso indirizzato alle classi seconde delle Scuole Secondarie di 1° grado, coinvolte dal Progetto “Oltre il genere” o che hanno realizzato il percorso d'orientamento all'interno delle loro classi, nell'anno scolastico 2011/2012, sul tema : *“La mamma legge il giornale e il papà lava i piatti”*.

Il concorso offrirà la possibilità ai ragazzi di valorizzare, dar voce e immagine alle loro idee e di esprimere il loro punto di vista sul tema della condivisione dei lavori da svolgere in famiglia.

Gli alunni potranno esprimersi attraverso:

1 un racconto - un elaborato di massimo due pagine (venti righe per pagina);

2 una immagine;

3 una striscia composta da 4 quadri.

Alle Classi degli autori dei primi tre migliori lavori, selezionati da un'apposita Commissione nominata dall'Ufficio della Consiglieria, l'Ufficio Scolastico Territoriale e la Scuola Polo “De Amicis” di Gallarate andrà:

- 250 Euro Primo Premio,
- 150 Euro Secondo Premio,
- 100 Euro Terzo Premio.

La premiazione avverrà durante la manifestazione conclusiva del Progetto “Oltre il genere”, il 25 maggio, in occasione “Festa della Mamma che lavora” – Villa Recalcati Varese.

La referente per l'Ufficio della Consiglieria di Parità Provinciale: Elisabetta Casanova – Vice Consiglieria – Via Valverde, 2 21100 VARESE tel. 0332/252729 – n. tel. Mobile 334/6450974



La Consulta Femminile Provinciale offre

Maggio Donna 2012

In collaborazione con:



“Festa della Mamma che lavora”

25 maggio: Gallarate Sala Martignoni - via Venegoni, 3

La Provincia di Varese, l'Ufficio della Consigliera di Parità, l'Ufficio Scolastico Territoriale (UST), la Scuola Polo De Amicis di Gallarate, il Comune di Gallarate premiano tre seconde classi delle Scuole secondarie di primo grado della provincia che hanno aderito al concorso:

Valorizzare, dare voce e immagine alle vostre idee ed esprimere il vostro punto di vista sul tema della condivisione dei lavori da svolgere in famiglia:

“La mamma legge il giornale e il papà lava i piatti”

Programma

- 9:00 *Accoglienza partecipanti*
- 9:30 *Saluti delle Autorità*
Edoardo Guenzani - Sindaco di Gallarate
Claudio Merletti - Dirigente UST
Elena Sartorio - Presidente Consulta Femminile Provinciale
Alessandro Fagioli - Assessore al Lavoro e Politiche Giovanili Provincia di Varese
- 10:00 **Elisabetta Casanova** - Consigliera di Parità supplente della provincia di Varese
Presentazione progetto "Oltre il genere"
- 10:30 **Marina Cavallini** - Esperta di orientamento
"Oltre il genere quale futuro"
- 11:00 **Premiazione delle classi**
- 12:00 **Luisa Cortese** - Consigliera di Parità effettiva della provincia di Varese
Conclusioni

Organizzazione a cura di:



**Comune di
Gallarate**



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
Istituto Comprensivo “De Amicis”
Via Somalia, 2 – 21013 GALLARATE (VA)
Tel. 0331 781326 fax 0331 797155

Festa della mamma che lavora – Gallarate, 25 maggio 2012

Premiazione del concorso “La mamma legge il giornale e il papà lava i piatti”



I lavori presentati al concorso
“La mamma legge il giornale e il papà lava i piatti”

1° CLASSIFICATO - Istituto “Manzoni” di Uboldo



2° CLASSIFICATO - Istituto "De Amicis" di Busto Arsizio

**OGNI ANNO MIGLIAIA DI RAGAZZI
SI TROVANO ABBANDONATI A SE STESSI**
in balia dei lavori domestici



pensa a tuo figlio...AIUTALO A DIVENTARE AUTONOMO



25 maggio 2012 festa delle mamme lavoratrici

I VERI UOMINI.... AFFRONTANO SEMPRE I PERICOLI



PERICOLO CADUTA
PIATTI



FONDO
SCIVOLOSO



STIRARE
CON PRUDENZA



PERICOLO
INCENDIO

25 maggio festa delle mamme che lavorano

LA FAVOLA PERFETTA



E VISSERO PER SEMPRE
FELICI E CONTENTI

(modificato 181)

25 MAGGIO, FESTA DELLE MAMME LAVORATRICI

3° CLASSIFICATO - Istituto "Cardano - P.Lega" di Cedrate

Una nuova missione è arrivata.....
la guerra dello stereotipo non è ancora terminata.
Nel mondo ci sono molti mestieri,
dalla fabbriche, agli uffici, fino ai cantieri.

I genitori si scambiano i lavori
che pasticcio viene fuori!
Tante cose non sono al loro posto,
si è bruciato anche l'arrosto!

Stamattina il papà si è svegliato presto,
per preparare una deliziosa pasta al pesto.
Gli ingredienti sono andati a male:
la pasta è molle e c'è troppo sale.

La mamma, sulla poltrona, legge la Prealpina,
dimenticandosi del pasticcio combinato in cucina;
non è più attiva da settimane:
"che ne sarà del povero cane.....?".

I figli si sono ormai abituati
ai tanti pasticci combinati!
Lo stereotipo è stato superato
anche se non con un ottimo risultato!

Laura Caccetta, Alessandra Papis
Cl. 2 C. Ist. Compr. "Cardano-Lega". Sez. staccata di Madorio

*Progetto promosso dall'Ufficio delle Consigliere di Parità della Provincia di Varese
in collaborazione con la Banca del Tempo di Gallarate*

IL TEMPO PER LE DONNE: “il taccuino delle competenze di genere” Ciclo di seminari di formazione per agevolare l'inserimento e il reinserimento delle donne nel mercato del lavoro



5 incontri di tre ore ciascuno

mercoledì dalle 9:30 alle 12:30

19 settembre - 26 settembre

3 ottobre - 10 ottobre - 17 ottobre

DOVE?

Gallarate

Presso 3SG - Azienda Speciale del Comune di Gallarate

Ingresso da via Padre Lega, 54 - Sala riunioni Parsifal

A CHI È RIVOLTO?

- **Casalinghe** che vogliono entrare nel mercato del lavoro
- **Giovani donne** con esperienza di **lavori precari**
- **Donne** che hanno **perso il lavoro**
- **Donne** che desiderano **rientrare nel mercato del lavoro** dopo assenza prolungata per maternità e cura dei figli
- **Donne** che vogliono **migliorare** la loro **posizione professionale**

Entro venerdì 7 settembre 2012 inviare la scheda di iscrizione

via fax o e-mail a Banca del Tempo di Gallarate: fax 0331 777 331 – e-mail: gallarate@bancadeltempo.it

Le richieste verranno accettate in ordine d'arrivo e le partecipanti saranno contattate per la conferma.

La scheda è disponibile: ✱ sul sito della Banca del Tempo www.bancadeltempo.it

✱ sul sito delle Consigliere di Parità provinciali : www.provincia.va.it/lavoro

✱ Centro per l'Impiego di Gallarate - Via XX Settembre, 6/A

✱ Comune di Gallarate URP - ufficio relazioni con il pubblico - Palazzo Broletto

✱ Sede Banca del Tempo - Via del Popolo 1, Gallarate - lun 17:30-19 e gio 11-12:30

La **partecipazione è gratuita** ed al termine verrà rilasciato un attestato di partecipazione.

Info e contatti ☎ 333 34 66 499

Allegato 9

Con il patrocinio di:



Comune di Gallarate



Gallarate



FEDERCASALINGHE

Contenuti e articolazione dei seminari

“IL TEMPO PER LE DONNE: il taccuino delle competenze di genere”

Prima giornata 19 settembre

- ★ Il contesto sociale, economico e culturale attuale: trasformazioni, criticità, potenzialità.
- ★ La collocazione delle donne sul mercato del lavoro; ‘doppia presenza’ femminile in famiglia e nel mercato; la normativa sulla conciliazione lavoro-famiglia

Esercitazione: generazioni a confronto.

Lavoro individuale, restituzione in plenaria e sistematizzazione teorica

Seconda giornata 26 settembre

- ★ L’organizzazione del lavoro che cambia: le competenze richieste
- ★ Il ‘modo di produzione’ femminile: dal lavoro di cura familiare al lavoro professionale; competenze trasversali e ‘modo di produzione femminile’: sinergie, visibilità, esigenze di maggior riconoscimento

Esercitazione: lettura in sotto-gruppo di materiali selezionati e discussione plenaria

Terza giornata 3 ottobre

- ★ Il ‘taccuino delle competenze di genere’. Per capitalizzare le proprie risorse a partire dalle esperienze realizzate sia in ambito privato che professionale

Esercitazioni individuali e di gruppo: apprendimento cognitivo-esperienziale in età adulta e storia personale

Quarta/Quinta giornata 10 e 17 ottobre

- ★ Dal taccuino delle competenze al CV europeo: rendere visibile e valorizzare il proprio patrimonio esperienziale e professionale

Esercitazioni individuali e di gruppo: supervisione del ‘taccuino’ costruito dalle partecipanti e suo utilizzo per la redazione del CV europeo

È prevista la codocenza di una psicologa, Giovanna Perucci e di una sociologa, M. Beatrice Perucci. Le docenti hanno progettato insieme il percorso per garantire una produttiva integrazione degli approcci, il primo centrato sugli aspetti soggettivi e le relazioni interpersonali, il secondo focalizzato sugli scenari sociali e gli aspetti organizzativi.

Con il patrocinio di:



Comune di Gallarate



Gallarate



FEDERCASALINGHE

Iscrizioni al percorso “Il tempo per le donne: il taccuino delle competenze di genere”

Classi d'età

Classe d'età	Valore assoluto	%
Minore o uguale a 30 anni	2	6,3%
Tra i 30 e i 39 anni	11	34,4%
Tra i 40 e i 49 anni	13	40,6%
Over 50	6	18,8%
Totale complessivo	32	100,0%

Dettaglio età

Età	Valore assoluto	%
27	2	6,3%
33	1	3,1%
35	2	6,3%
37	3	9,4%
38	1	3,1%
39	4	12,5%
41	2	6,3%
42	1	3,1%
43	1	3,1%
44	1	3,1%
45	2	6,3%
46	1	3,1%
47	2	6,3%
49	3	9,4%
52	1	3,1%
53	1	3,1%
54	1	3,1%
55	1	3,1%
57	1	3,1%
65	1	3,1%
Totale complessivo	32	100,0%

Titolo di studio

Titolo di studio	Valore assoluto	%
Diploma	12	37,5%
Istruzione professionale	6	18,8%
Laurea	8	25,0%
Licenza media	5	15,6%
Post diploma	1	3,1%
Totale complessivo	32	100,0%

Centro per l'Impiego di riferimento

Centro per l'Impiego	Valore assoluto	%
Busto Arsizio	5	15,6%
Gallarate	16	50,0%
Luino	1	3,1%
Saronno	1	3,1%
Sesto Calende	2	6,3%
Varese	7	21,9%
Totale complessivo	32	100,0%

Città di residenza

Comune	Valore assoluto	%
Albizzate	1	3,1%
Busto Arsizio	2	6,3%
Cardano al Campo	1	3,1%
Casorate S.	2	6,3%
Casorate S.	1	3,1%
Cassano Magnago	1	3,1%
Castronno	1	3,1%
Cavaria-Premezzo	1	3,1%
Comabbio	1	3,1%
Cunardo	1	3,1%
Daverio	1	3,1%
Fagnano Olona	1	3,1%
Gallarate	6	18,8%
Gorla Maggiore	1	3,1%
Gorla Minore	1	3,1%
Jerago con Orago	1	3,1%
Lonate Pozzolo	1	3,1%
Malnate	1	3,1%
Mornago	1	3,1%
Saronno	1	3,1%
Solbiate Arno	1	3,1%
Varano Borghi	1	3,1%
Varese	3	9,4%
Totale complessivo	32	100,0%

“Il tempo per le donne: il taccuino delle competenze di genere”

Le partecipanti

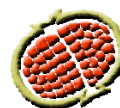




ARENADA Cooperativa Sociale Onlus

Via G. Giusti n. 10 - 21013 GALLARATE (Varese)

Tel. 0331/70.15.42—Fax. 0331/73.48.51



IL MELOGRANO

Centro Informazione Maternità e Nascita

Via G. Giusti n. 10 - 21013 GALLARATE (Varese)

Tel. 0331/70.15.42—Fax. 0331/73.48.51

a cura di

Il Melograno Centro Informazione Maternità e Nascita

- 18 FEBBRAIO 2012 ore 10.00 – 13.00 c/o Sala Martignoni (ingresso gratuito)
CONCILIARE TEMPI DI CURA E TEMPI DI LAVORO. Maternità e paternità tra esperienze familiari e opportunità lavorative.
Incontro a tema con il patrocinio del Comune di Gallarate ed
in collaborazione con la Consigliera di Parità della Provincia di Varese e
l'associazione Movimento Consumatori di Varese.
- 12 MARZO 2012 ore 21.00 c/o Il Melograno (ingresso gratuito)
DISOSTRUZIONE DELLE VIE AEREE IN ETA' PEDIATRICA.
Incontro a tema in collaborazione con la C.R.I. sezione di Gallarate.
- 2 APRILE 2012 ore 21.00 c/o Il Melograno (ingresso gratuito)
MUSICAINFASCE. Musica per piccolissimi.
Incontro a tema in collaborazione con Marcella Serena Mainardi musicista terapeuta.

Inoltre i seminari:

- 2/3/4 MARZO 2012 ore 09.00 – 18.00 c/o Il Melograno
LATTE DI MAMMA. Promuovere, sostenere e proteggere l'allattamento materno secondo le indicazioni OMS/UNICEF.
Seminario in collaborazione con Nicoletta Fusaro ostetrica IBCLC de Il Melograno sede di Verona.
- 19/20 MAGGIO 2012 ore 09.00 – 13.00 c/o Il Melograno
QUANDO CIAO VUOL DIRE ADDIO. L'esperienza del lutto prenatale e perinatale visto con gli occhi dei bambini.
Seminario in collaborazione con la Dr.ssa Claudia Ravaldi fondatrice e presidente dell'associazione CiaoLapo Onlus.

Al due seminari, che prevedono una quota di partecipazione, si accede previa iscrizione al n. 0331-701542 – mail: melograno_gallarate@virgilio.it

Sede degli incontri

- Sala Martignoni - Via XX Settembre ang. Via Venegoni - Gallarate
- Il Melograno Centro Informazione Maternità e Nascita - Via G. Giusti, 10 - Gallarate

PROGETTO "DONNE: PASSI CONTRO LA VIOLENZA"

CONFERENZA CONCLUSIVA
Mercoledì, 21 novembre 2012 - ore 11:00
Provincia di Varese, Villa Recalcati - Sala Neoclassica

Progetto finanziato da



Durante l'incontro interverranno gli Enti Pubblici e del Privato Sociale che hanno realizzato gli interventi di prevenzione e sensibilizzazione sul tema della violenza sulle donne.



Il progetto **"DONNE: PASSI CONTRO LA VIOLENZA"** finanziato da Regione Lombardia all'interno del bando *"Progettare la parità in Lombardia - Piccoli progetti per grandi idee - Anno 2011"*, ha visto al lavoro Enti Pubblici e del Privato Sociale che, insieme, hanno realizzato interventi di prevenzione e di sensibilizzazione a riguardo della violenza sulle donne al fine di accrescere la consapevolezza di questo problema anche sul nostro territorio.

Ente Capofila:



Soggetti Istituzionali Partner di progetto:



Comuni Partner di progetto:



Soggetti del Terzo Settore:



Azioni progetto “Donne: passi contro la violenza”

AZIONE 1	AZIONE 2	AZIONE 3	AZIONE 4	AZIONE 5	AZIONE 6
FORMAZIONE ADULTI CHE POSSONO INTERCETTARE DISAGIO LEGATO VIOLENZA (OPINION LEADERS e OPERATORI)	REALIZZAZIONE MANUALE "COME CONTRASTARE LA VIOLENZA"	PERCORSI DI SENSIBILIZZAZIONE E INFORMAZIONE PER I RAGAZZI DELLE SCUOLE MEDIE	PERCORSI DI SENSIBILIZZAZIONE E INFORMAZIONE PER I RAGAZZI DELLE SCUOLE SUPERIORI	PERCORSI DI AUTODIFESA DEDICATI ALLE DONNE	PERCORSI DI SENSIBILIZZAZIONE DEDICATI AGLI STUDENTI E AI DOCENTI DEI CENTRI FORMAZIONE PROFESSIONALE
Attività formativa, in continuità con i progetti precedenti "Varese in rete" e "Quello che le donne non dicono", presso i Comuni di Casorate Sempione, Gorla Maggiore e Marnate. L'attività è dedicata ad adulti che sono in contatto con minori e/o famiglie e che, per il ruolo che ricoprono o per l'attività lavorativa che svolgono, possono essere adeguatamente formati a riconoscere ed intercettare fenomeni di violenza e a sostenere le vittime, indirizzandole verso i servizi specializzati competenti. L'azione si realizza attraverso la formazione di gruppi di persone motivate ad essere formate sull'argomento del contrasto alla violenza al fine di verificare l'attitudine del soggetto ad intercettare il disagio dei minori e/o delle famiglie con cui vengono in contatto.	Azione condotta nel Comune di Saronno, in continuità con i progetti "Varese in rete" e "Quello che le donne non dicono" svolti negli anni precedenti, nell'ambito di un più vasto e articolato progetto locale denominato "Rete Rosa". L'azione si realizza attraverso la stampa di linee guida che sintetizzano le prassi e le modalità operative comuni proposte da vari enti e associazioni che operano nel territorio per contrastare la violenza di genere. Si prevede di stampare circa n. 200 vademecum e materiale vario che promuove la conoscenza e diffusione dell'opuscolo (pieghevoli da distribuire ed evento pubblico di presentazione).	Percorso educativo rivolto agli studenti delle classi III della scuola secondaria di primo grado per la prevenzione della violenza e per la sensibilizzazione a riguardo degli stereotipi, da realizzarsi nelle scuole di Gorla Maggiore e Marnate, nel distretto di Castellanza. Questa azione rientra nell'iniziativa dal titolo "Io mi conosco", dedicato agli studenti delle classi terze della scuola secondaria di primo grado "Alessandro Volta" di Gorla Maggiore e "Dante Alighieri" di Marnate per la prevenzione della violenza. Si prevede l'organizzazione di un evento finale con i ragazzi con la realizzazione di materiale da lasciare presso le scuole che hanno aderito all'iniziativa	Percorsi educativi finalizzati alla prevenzione del fenomeno della violenza alle donne rivolti agli studenti delle scuole di secondo grado nel comune di Varese, all'interno del Progetto locale "Antares" e dedicato alle scuole che sono già coinvolte nel progetto che, con iniziative articolate, trattano della tematica della violenza sulle donne	Realizzazione di due percorsi di "autodifesa personale" dedicati alle donne nei Comuni di Gorla Maggiore e Marnate, distretto di Castellanza. I corsi avranno due diversi target: n. 1 con target giovanile, ragazze tra i 16 e 22 anni, realizzato in collaborazione con la base Nato di Solbiate Olona n. 1 destinato a tutte le altre donne interessate	Percorsi educativi finalizzati alla prevenzione del fenomeno della violenza alle donne rivolti agli studenti delle seconde classi dei Centri di Formazione Professionale della Provincia (C.F.P.) e momenti di informazione rivolti ai docenti degli stessi Centri di Formazione Professionale.
REFERENTI DELL'AZIONE: Comuni di Casorate Sempione, Gorla e Marnate con Consiglieria Parità insieme ad Associazione Eos e Fidapa	REFERENTE AZIONE: Comune di Saronno	REFERENTI AZIONE: Comune di Gorla Maggiore e Comune Marnate nel distretto Castellanza	REFERENTI AZIONE: Comune di Varese	REFERENTI AZIONE: Comune di Gorla Maggiore e Comune Marnate, nel distretto di Castellanza	REFERENTE AZIONE: Consulta Femminile Provinciale

Gorla Maggiore VareseNews

Home | I comuni | I sindaci | Ristoranti | Cinema | Meteo | Strutture sanitarie | Sito del comune

Cerca: Cerca

Sei in: [VareseNews](#) / [Comuni](#) / [Gorla Maggiore](#) / Cinque comuni e una provincia contro la violenza alle donne - 21/11/2012

« ARTICOLO PRECEDENTE »

ARTICOLO SUCCESSIVO »

VARESE

Condividi: [f](#) [Consiglia](#) [0](#)

Cinque comuni e una provincia contro la violenza alle donne

E' stato presentato dall'assessorato alle politiche sociali e dall'assessorato al lavoro e politiche giovanili della Provincia di Varese il progetto denominato "Donne: passi contro la violenza"

[A](#) | [Stampa](#) | [Invia](#) | [Scrivi](#)



E' stato presentato - [in occasione dell'imminente giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne](#) - questa mattina, 21 novembre 2012, dall'assessorato alle politiche sociali e dall'assessorato al lavoro e politiche giovanili della Provincia di Varese il progetto denominato **"Donne: passi contro la violenza"**.

Il progetto, finanziato da Regione Lombardia all'interno del bando 2011 **"Progettare la Parità in Lombardia"** ha visto al lavoro enti pubblici e soggetti del privato sociale che, insieme, si sono impegnati a promuovere interventi di prevenzione e sensibilizzazione sul tema del

contrasto della violenza verso le donne.

I soggetti che hanno costituito la rete sono enti locali: la **Provincia di Varese**, con il ruolo di capofila dell'iniziativa e in stretta collaborazione con la **Consulta Femminile Provinciale** e l'Ufficio della **Consigliera di Parità**, il Comune di **Casorate Sempione**, il Comune di **Gorla Maggiore**, il Comune di **Marnate**, il Comune di **Saronno** e il Comune di **Varese**. Con loro, anche due enti del privato sociale operanti sul territorio: **Eos onlus** - Centro di ascolto contro la violenza, le molestie sessuali e i maltrattamenti alle donne e ai minori - e **Fidapa Bpw Italy** (Federazione Italiana Donne Arti Professioni Affari) sezione di Varese.

Le iniziative hanno toccato aspetti diversi del fenomeno della violenza e sono stati tarati sulle differenti esigenze del territorio.



L'**azione uno**, in continuità con progetti precedenti sul tema della violenza contro le donne che già si sono svolti negli anni passati, ha visto il Comune di Casorate Sempione organizzare alcuni **incontri** in collaborazione con la Consigliera Provinciale di Parità, Fidapa e Associazione Eos.

I Comuni di Gorla Maggiore e di Marnate hanno invece realizzato un **corso di formazione** per l'acquisizione di competenze utili all'intercettazione e al contrasto della violenza, **rivolto agli operatori** (assistenti sociali, educatori, impiegati ecc) che, nel loro lavoro

quotidiano, entrano in contatto con donne vittime di violenza. Il corso di formazione ha ottenuto i crediti formativi dall'ordine degli assistenti sociali, il patrocinio dell'Asl di Varese e si è svolto in collaborazione con il Centro Icore di Gorla Maggiore, che gestisce lo sportello antiviolenza del Medio Olona - Distretto di Castellanza, e del Consultorio per la Famiglia onlus di Busto Arsizio,

L'**azione due**, in continuità con il progetto locale "Rete Rosa" in corso di svolgimento, è stata realizzata dal Comune di Saronno che, attraverso la messa a punto di uno strumento cartaceo nato dalla collaborazione con le strutture che già operano sul tema della violenza, ha realizzato un **vademecum con indicazioni pratiche, prassi e modalità operative** condivise e proposte da enti e associazioni competenti nel contrastare la violenza. Sono stati altresì realizzati **materiali informativi** dedicati alla cittadinanza a riguardo della rete dei servizi presenti sul territorio per sostenere le donne.

L'**azione tre**, realizzata dai Comuni di Gorla Maggiore e di Marnate ha visto l'attuazione di un **percorso rivolto agli studenti delle classi terze delle scuole secondarie di primo grado** con l'intervento di una **psicologa** al fine di sensibilizzare gli studenti sul tema degli stereotipi e della violenza verso le donne tramite un lavoro sulla diversità di genere.

L'**azione quattro** è invece stata dedicata alla realizzazione di **percorsi educativi** finalizzati alla prevenzione del fenomeno della violenza verso le donne **rivolti a studenti delle scuole secondarie di secondo grado** già coinvolte nel progetto del Comune di Varese, denominato **"Antares"**.

Per quanto riguarda l'**azione cinque** i Comuni di Gorla Maggiore e di Marnate hanno proposto due **percorsi di autodifesa**, uno **rivolto a tutte le donne senza limiti di età e di forma fisica** reso possibile attraverso la società Take - Care di Busto Arsizio, e l'altro **con la collaborazione della sede Nato**



territoriale rivolto alle giovani donne dai 15 ai 25 anni.

L'**azione sei**, a cura della Consulta Femminile Provinciale, ha inteso realizzare, tramite un capillare intervento presso i Centri di Formazione Professionale della provincia, numerosi **incontri di sensibilizzazione, con valenza preventiva**, dedicati agli studenti del secondo anno dei diversi indirizzi e dei diversi **Centri di Formazione** sul territorio. Si sono inoltre svolti anche momenti di riflessione rivolti ai docenti dei Centri stessi per metterli in grado di meglio riconoscere e intercettare il disagio legato ai fenomeni di violenza.

21/11/2012

Condividi:      

TAG ARTICOLO

varese saronno marnate gorla maggiore
casorate sempione varese violenza donne

» Tutte le news di Gorla Maggiore

Risparmia con Linear!

Con Linear puoi risparmiare fino al 40% sull'RC Auto!
www.linear.it

Aiuta una bambina

Le bambine soffrono di pesanti discriminazioni sessuali
[Adotta una bimba a distanza](#)

PUBBLICA QUI IL TUO ANNUNCIO PPN

Open Day Graduate

Bocconi
Milano, 7 marzo 2013: 10 corsi di Laurea Magistrale.
[Partecipa all'evento >>](#)

« ARTICOLO PRECEDENTE

ARTICOLO SUCCESSIVO »

Società | Pubblicità | Disclaimer | Contatti

Copyright © 2000 - 2013 varesenews.it. Tutti i diritti riservati
VareseNews è un marchio di Varese web srl P.IVA 02588310124, Via Gianfranco Miglio n.5 - 21045 Gazzada Schianno (VA)
Testata registrata presso il Tribunale di Varese n.679 - Direttore responsabile: Marco Giovannelli



CONCILIAZIONE VITA E LAVORO

iniziative e progetti in provincia di Varese



CONCILIAZIONE VITA E LAVORO: per una società a misura d'uomo, di donna, di famiglia.

Conciliare il tempo e gli impegni della vita familiare e di quella lavorativa è una questione che non investe solo l'individuo e la famiglia ma evidentemente anche le politiche pubbliche, le aziende, le istituzioni territoriali...

Basti pensare alle scelte difficili cui sono costretti gli individui, e soprattutto le donne, in mancanza di capacità o di effettiva impossibilità a conciliare vita e lavoro: carriera o famiglia, ambizioni o stabilità?

È quindi urgente trovare e mettere a disposizione di tutti quelle misure che permettano all'individuo di realizzarsi, nella sua individualità o nel suo ruolo sociale e familiare. Con questa finalità vengono studiate le politiche per la conciliazione, che coinvolgono in primo luogo le donne, e poi uomini, bambini e organizzazioni: politiche che investono la sfera privata, pubblica, politica, sociale di ogni individuo; ma soprattutto, che influiscano positivamente e in modo sensibile sull'organizzazione del lavoro e sul coordinamento dei servizi di pubblica utilità. Congedi parentali, soluzioni per la salute di bambini e anziani, maggior equilibrio tra tempi destinati alla vita lavorativa e quella personale (soprattutto nel mondo femminile) sono tutti interventi che vanno in questa direzione.

Questo documento si propone di fornire una panoramica su tutte le iniziative disponibili nella provincia di Varese e sulle principali e più recenti normative in tema di conciliazione.



PROMUOVERE LA CONCILIAZIONE: in provincia di Varese si fa così.

GLI ENTI PROMOTORI

Regione Lombardia, ASL Varese, Provincia di Varese, CCIAA di Varese, Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci, Consiglieria di parità della Provincia di Varese hanno recentemente adottato un piano territoriale per la promozione di interventi di conciliazione vita e lavoro nella provincia di Varese, in attuazione dell'accordo nazionale promosso dal Dipartimento delle Pari Opportunità della Presidente del Consiglio dei Ministri.



Regione
Lombardia



Regione
Lombardia

ASL Varese



Consiglio
di Rappresentanza
dei Sindaci
ASL di Varese



MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI



CON IL PATROCINIO DI



CON LA CONDIVISIONE DI:



*Associazione
Psicologia e Legalità Onlus*



*Gettiamo assieme il seme della Legalità
al servizio del Benessere della
Comunità*

**Domenica 4 novembre 2012
h: 15:00-20:00**

KERMESSE DI PSICOLOGIA E LEGALITA'

Mini fiera di sensibilizzazione sui temi dello stalking e della violenza psicologica con attività rivolte ad adulti, bambini, adolescenti, giovani ed anziani.

Point informativi di carattere psicologico e legale sui temi dello stalking e della violenza psicologica.

Per bambini ed adolescenti: gadget, caramelle, materiale informativo per diffondere la cultura del rispetto reciproco, dell'amore sano e del limite nelle relazioni interpersonali.

Saranno esposte le opere di vittime di stalking realizzate in un'attività espressiva di arteterapia.



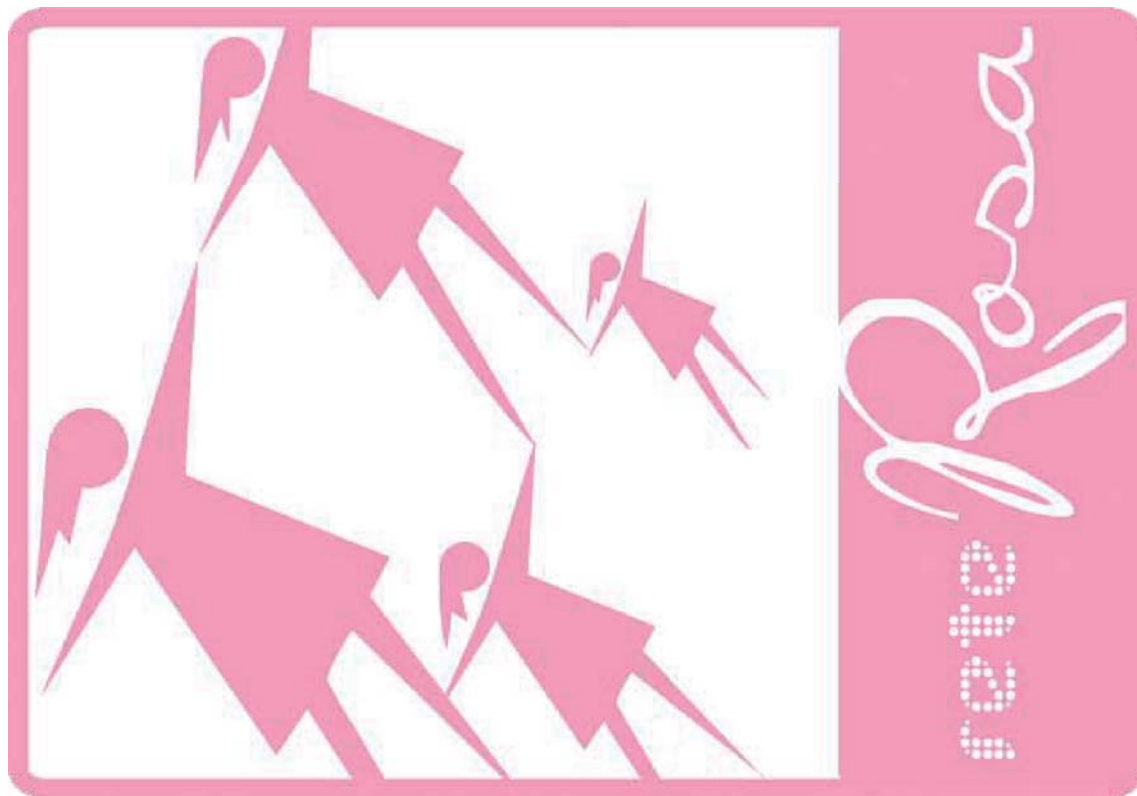
**Presso il Centro Commerciale Le Corti
(Piazza Billa)**

Piazza Repubblica 2

Dalle ore 15:00 alle ore 20:00.

INFO: Associazione Psicologia e Legalità ONLUS.

Tel 334.1433233



RETE ROSA

rete territoriale contro la violenza sulle donne

Protocollo d'intesa

Linee guida per gli interventi di sostegno alle donne

						
						
						
<i>con il contributo di:</i>	<i>con il patrocinio di:</i>					

Progetto realizzato nell'ambito dell'iniziativa regionale
"Progettare la Parità in Lombardia
(Piccoli Progetti per Grandi Idee 2011)"



Comune di Gorla Maggiore



Centro di ascolto e di accompagnamento contro la violenza verso le donne.

Il Centro Icore:

Costruire un luogo di ascolto e di supporto per donne giovani e adulte, italiane e straniere, sole o con figli, che si trovano in situazioni di difficoltà a causa di violenze vissute all'interno delle mura domestiche.

Comprendere le dinamiche del maltrattamento, riconoscerne i segnali e ricercare le soluzioni più adatte.

Attraverso l'ascolto, la comprensione e la fiducia, mettere la donna che subisce violenza al centro della sua storia, per prendere consapevolezza dei propri bisogni e costruire un nuovo progetto di vita.

Aiutare la donna ad individuare le reti familiari o sociali positive, al fine di costruire nuove possibilità di vita.

Segreteria telefonica attiva

24 ore su 24

Numero: 0331/617323

Per parlare direttamente con una operatrice telefonare
il lunedì dalle 9,00 alle 11,00 e il Giovedì dalle 15,00 alle 17.00

I colloqui si concorderanno su appuntamento





Comune di
Gorla Maggiore
PARI OPPORTUNITA'

Mostra Fotografica di ISABEL LIMA

ISABEL E LE DONNE NEGATE.

Una voce a chi non ha parole.

dal 22 Gennaio al 30 Gennaio 2012.



*Ministero del Lavoro e
delle Politiche Sociali*

CONSIGLIERE
AL LAVORO



Women at Work



CONSULTA
FEMMINILE
Provinciale



TORRE COLOMBARA
COMUNE DI GORLA MAGGIORE (VA)

INAUGURAZIONE MOSTRA:

Domenica 22 Gennaio ore 17.00

C/O TORRE COLOMBERA

VIA CANTON LOMBARDO

GORLA MAGGIORE (VA)

APERTURA MOSTRA:

Lunedì 23 e 30 Gennaio

dalle 17.00 alle 19.00

Venerdì 27 Gennaio

dalle 17.00 alle 22.00

Sabato 28 Gennaio

dalle 17.00 alle 19.00

Domenica 29 Gennaio

dalle 10.00 alle 12.00

dalle 15.00 alle 19.00



COMUNE DI
CASORATE SEMPIONE
13 MAGGIO 2012

ORE 17.00

VILLA MASNAGA

(VIA TRIESTE, 9)

PRESENTA
LA MOSTRA FOTOGRAFICA
DI
GIORGIA CARENA
“IMMAGINI
DAL
SILENZIO”

VENTIDUE POESIE.
VENTIDUE SCATTI.
LE PAROLE DI EMILY DICKINSON
SI TRASFORMANO IN IMMAGINI.

A CURA DI ERIQUE LACORBEILLE

RELATRICE LETTERARIA
DOTT. GABRIELLA BALDISSERA

LA MOSTRA SARA' APERTA:
SABATO 19 MAGGIO DALLE 17.00 ALLE 20.00
DOMENICA 20 MAGGIO DALLE 15.00 ALLE 19.00

CON IL PATROCINIO DI:



I primi passi da compiere

Presentare la domanda di invalidità civile e la domanda di handicap

La prima tappa per poter usufruire dei benefici previsti dalla legge per le lavoratrici e i lavoratori affetti da patologie oncologiche consiste nell'ottenere il riconoscimento dell'invalidità civile e dello "stato di handicap in situazione di gravità".

Ti devi rivolgere al *medico certificatore** che invierà online all'INPS il certificato e ti rilascerà una ricevuta di trasmissione.

Dovrai, successivamente, presentare all'INPS domanda di riconoscimento dell'invalidità e dello "stato di handicap" esclusivamente per via telematica (anche tramite i Patronati, le Associazioni di categoria o altri soggetti abilitati), indicando il numero di protocollo del certificato medico riportato sulla ricevuta.

La commissione medica ASL-INPS preposta effettua gli accertamenti sanitari entro 15 giorni dalla presentazione della domanda (art. 6, comma 3-bis, L. 80/2006).

Se il medico certifica la tua condizione di non trasportabilità la visita della commissione medica ASL-INPS viene effettuata a domicilio o presso il luogo di momentanea residenza.

All'esito dell'accertamento ti verrà inviato un verbale provvisorio (in attesa di quello definitivo) che potrai utilizzare immediatamente per richiedere tutti i benefici previsti dalla legge per i malati oncologici. In caso di mancato o erroneo riconoscimento sanitario è ammesso il solo ricorso in giudizio, contro l'INPS, entro 180 giorni – a pena di decadenza – dalla notifica del verbale sanitario.

* L'elenco dei medici certificatori è pubblicato sul sito dell'INPS.

A chi puoi rivolgerti per avere informazioni sui tuoi diritti e adempimenti



Sul posto di lavoro puoi rivolgerti direttamente all'Ufficio Risorse Umane, alle **Rappresentanze Sindacali** (RSA/RSU), al **Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza** (RLS/RLST) e al **Medico competente**, ove esistente.

Inoltre il tuo **Medico di base**, i **Patronati**, i **Sindacati** e quelle **Associazioni di volontariato** che sono al servizio delle persone affette da patologia oncologica e delle loro famiglie possono darti tutte le informazioni necessarie per esercitare i tuoi diritti.

La patologia oncologica legata a malattia professionale

La patologia oncologica può anche essere una malattia professionale, cioè essere connessa al tuo lavoro.

Esistono tabelle ministeriali (D.P.R. n. 1124 del 1965), aggiornate costantemente, che contengono un elenco di malattie professionali contratte nell'esercizio e/o a causa di alcune lavorazioni specifiche.

Se la malattia professionale e il tuo lavoro rientrano in queste tabelle, potrai rivolgerti al tuo medico di base per attivare la procedura necessaria a richiedere la prevista prestazione economica, a carico dell'INAIL.

Se, invece, la tua patologia non rientra nelle tabelle ministeriali è necessario dimostrare l'origine lavorativa mediante idonea documentazione sanitaria.

In ogni caso devi comunicare al datore di lavoro il sospetto carattere professionale della malattia mediante certificato medico. Se non provvedi alla comunicazione entro 15 giorni dall'avvenuta conoscenza o manifestazione della patologia, decade il tuo diritto all'indennizzo per il periodo precedente la denuncia.

Il datore di lavoro ha l'obbligo di denunciare all'INAIL la malattia professionale del suo dipendente entro 5 giorni dalla data di ricevimento del certificato medico.

Allegato 17

Patologie oncologiche e invalidanti

Quello che è importante sapere per le lavoratrici e i lavoratori

Questo opuscolo si rivolge alle lavoratrici e ai lavoratori affette/i da patologie oncologiche, con l'intento di fornire informazioni utili sui propri diritti per affrontare questo delicato momento nella vita lavorativa e familiare.



Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali
Ufficio della Consiglieria Nazionale di Perita



I tuoi diritti e gli adempimenti nel caso di malattia oncologica

Sai che hai il diritto a chiedere il passaggio a un contratto part-time?



Se sei una/un lavoratrice/lavoratore affetto/a da patologia oncologica hai diritto alla **trasformazione del rapporto di lavoro a tempo pieno in lavoro a tempo parziale verticale o orizzontale** (art. 12-bis, comma 1, D.Lgs. 61/2000) qualora per te residui una ridotta capacità lavorativa, anche a causa degli effetti invalidanti delle terapie salvavita.

Quando il tuo stato di salute lo renderà possibile potrai chiedere di **trasformare nuovamente il rapporto di lavoro a tempo parziale in rapporto di lavoro a tempo pieno**. Si tratta di un tuo diritto.

Le esigenze della/del lavoratrice/tore e dell'azienda si incontrano nel concordare le migliori modalità di svolgimento dell'orario ridotto.

Hai anche diritto, ove possibile, a **scegliere la sede di lavoro più vicina al tuo domicilio e serve il tuo consenso per il trasferimento in un'altra sede** (art. 33, comma 6, L. 104/1992).

Il tuo contratto collettivo potrebbe prevedere migliori tutele riconosciute dalla legge



Ogni Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) prevede la durata massima del periodo di malattia.

Durante questo periodo (detto periodo di comportamento) la/l lavoratrice/tore ha diritto alla conservazione del posto di lavoro e alla retribuzione nella misura e nei modi previsti dal contratto collettivo nazionale di riferimento. Oltre al **prolungamento del periodo di comportamento** alcuni contratti prevedono ulteriori agevolazioni come ad esempio sul **passaggio al lavoro part-time** o sui **periodi di aspettativa non retribuita**. Altri contratti collettivi **escludono dal calcolo del periodo di comportamento i giorni di ricovero ospedaliero o di day-hospital e i giorni di assenza dovuti alle conseguenze delle terapie antitumorali**, purché debitamente certificati. I contratti/accordi aziendali e/o territoriali potrebbero prevedere altre agevolazioni.

Puoi usufruire di congedi?



Se ti viene riconosciuta un'invalidità civile superiore al 50%, hai diritto ad un periodo di congedo retribuito per cure mediche connesse con lo stato di invalidità della durata massima di 30 giorni all'anno, da fruire anche in maniera frazionata (art. 7 D.Lgs. 119/2011).

Il datore di lavoro ti accorderà il congedo a seguito di **domanda, accompagnata dalla richiesta del medico convenzionato con il Servizio Sanitario Nazionale o appartenente ad una struttura sanitaria pubblica**, dalla quale risulti la necessità della cura in relazione all'infermità invalidante riconosciuta. Il relativo trattamento economico del periodo di congedo, calcolato secondo il regime delle assenze per malattia, è a carico del datore di lavoro (Interpello Ministero del Lavoro n. 25/II/0006893/2006).

In caso tu abbia la necessità di sottoporsi a **trattamenti terapeutici continuativi**, non sei obbligata/o a produrre in ogni circostanza la giustificazione dell'assenza, in quanto la medesima può essere prodotta un'unica volta mediante un'attestazione cumulativa.

I **giorni di congedo per cure** si aggiungono ai giorni di malattia previsti dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) applicato alla propria categoria e, pertanto, non ti verranno computati ai fini del periodo di comportamento (periodo durante il quale la/l lavoratrice/tore assente per malattia non può essere licenziata/o).

... e di permessi?

Ottenuto il riconoscimento dello "stato di handicap in situazione di gravità", la/l lavoratrice/tore con disabilità può usufruire, a scelta, di un **permesso retribuito di 2 ore giornaliere o di 3 giorni mensili** (art. 33, comma 6, L. 104/1992).

Devi presentare apposita domanda all'INPS che te ne rilascerà una copia timbrata e firmata da consegnare al tuo datore di lavoro.

Puoi chiedere un sostegno economico?



Se sei iscritto all'INPS (con 5 anni di contribuzione e assicurazione, di cui 3 anni nel quinquennio precedente la data di presentazione della domanda) e ti viene riconosciuta una invalidità tra il 74% e il 99%, hai diritto di chiedere l'**assegno ordinario di invalidità**. A tal fine devi presentare una specifica domanda di invalidità all'INPS su apposito modulo, allegando i certificati indicati, fra cui il certificato medico attestante l'infermità che ha ridotto la capacità di lavoro.

Quando, invece, ti viene riconosciuta una **invalidità totale - 100% - e permanente** hai diritto di chiedere la **pensione di inabilità**. Anche in questo caso devi presentare la domanda all'INPS su apposito modulo, corredata da certificazione medica.

... e i tuoi familiari quali diritti hanno?



I tuoi familiari hanno diritto:

- ad un **permesso retribuito di 3 giorni mensili** a condizione che la persona da assistere non sia ricoverata a tempo pieno (art. 33, comma 3, L. 104/1992), salvo eccezioni;

- ad un **permesso retribuito di 3 giorni lavorativi all'anno** (art. 4, comma 1, L. 53/2000);

- alla **priorità della trasformazione del contratto di lavoro a tempo pieno in lavoro a tempo parziale** in caso di patologie oncologiche riguardanti il coniuge, i figli o i genitori della/del lavoratrice/tore, nonché nel caso in cui la lavoratrice o il lavoratore assista una persona convivente con totale e permanente inabilità lavorativa, che assuma connotazione di gravità.

La/l lavoratrice/tore che abbia trasformato il rapporto di lavoro a tempo pieno in rapporto di lavoro a tempo parziale, ha diritto di precedenza nelle assunzioni con contratto a tempo pieno per lo svolgimento delle stesse mansioni o di quelle equivalenti a quelle oggetto del rapporto di lavoro a tempo parziale (art. 12-bis, comma 2 e art. 12-ter, D.Lgs. 61/2000);

- ad un **periodo di congedo straordinario retribuito**, continuativo o frazionato, fino a un massimo di 2 anni, a condizione che la persona da assistere non sia ricoverata a tempo pieno, salvo che, in tal caso, sia richiesta dai sanitari la presenza di colui che presta assistenza (art. 42, comma 5, D.Lgs. 151/2001).

I tuoi familiari possono usufruire del suddetto **periodo di congedo straordinario retribuito secondo il seguente ordine di preferenza**:

- coniuge convivente del malato (non ricoverato) portatore di handicap in situazione di gravità;
- genitori (naturali, adottivi e affidatari) anche non conviventi, in caso di mancanza o decesso del coniuge o in presenza di altre cause impeditive;
- figlio convivente, sempre che gli altri familiari siano impossibilitati a fruire del congedo per fornire assistenza;
- fratello o sorella conviventi con il portatore di handicap grave, in caso di decesso o di impossibilità delle altre categorie di familiari sopra indicate.

Chi sono

Le Consigliere di Parità sono figure istituite dalla Legge n. 125/1991, aggiornata in base al Decreto Legislativo n. 198/2006.

Le Consigliere di Parità, effettiva e supplente, svolgono funzioni di promozione e di controllo dell'attuazione dei principi di uguaglianza, di pari opportunità e di non discriminazione di donne e uomini sul lavoro.

Nell'esercizio delle funzioni loro attribuite le Consigliere di Parità sono pubblici ufficiali.

Cosa possono fare per te

- Informarti sulle opportunità ed i diritti sanciti dalla normativa vigente;
- Incontrarti per individuare la presenza di discriminazioni;
- Sostenerti in caso di azioni in giudizio.

Consigliere di Parità della Provincia di Varese

Luisa Cortese (effettiva)
Elisabetta Casanova (supplente)

L'ufficio è situato presso la
Provincia di Varese
Assessorato al Lavoro e Politiche Giovanili
Via Valverde 2 - Varese

Ricevono il venerdì mattina
dalle 9:30 alle 12:30
Gli altri giorni su appuntamento
telefonando allo: 0332 - 252.729
E-mail: consiglieraparita@provincia.va.it

Il servizio è gratuito



per voi...

LE CONSIGLIERE DI PARITÀ

Compiti e funzioni

Le Consigliere di Parità intraprendono ogni utile iniziativa, ai fini del rispetto del principio di non discriminazione e della promozione di pari opportunità per lavoratori e lavoratrici, svolgendo in particolare i seguenti compiti:

- **rilevanza delle situazioni di squilibrio di genere**, al fine di svolgere le funzioni promozionali e di garanzia contro le discriminazioni nell'accesso al lavoro, nella promozione e nella formazione professionale, ivi compresa la progressione professionale e di carriera, nelle condizioni di lavoro compresa la retribuzione, nonché in relazione alle forme pensionistiche complementari collettive;
- **promozione di progetti di azioni positive**, anche attraverso l'individuazione delle risorse comunitarie, nazionali e locali finalizzate allo scopo;
- **promozione della coerenza della programmazione delle politiche di sviluppo territoriale** rispetto agli indirizzi comunitari, nazionali e regionali in materia di pari opportunità;
- **sostegno delle politiche attive del lavoro**, comprese quelle formative, sotto il profilo della promozione e della realizzazione di pari opportunità;
- **promozione dell'attuazione delle politiche di pari opportunità** da parte dei soggetti pubblici e privati che operano nel mercato del lavoro;
- **collaborazione con le direzioni regionali e provinciali del lavoro** al fine di individuare procedure efficaci di rilevazione delle violazioni alla normativa in materia di parità, pari opportunità e garanzia contro le discriminazioni, anche mediante la progettazione di appositi pacchetti formativi;
- **diffusione della conoscenza e dello scambio di buone prassi** e attività di informazione e formazione culturale sui problemi delle pari opportunità e sulle varie forme di discriminazioni;
- **verifica dei risultati** della realizzazione dei progetti di azioni positive per le pari opportunità sul lavoro;
- **collegamento e collaborazione con gli assessorati al lavoro degli enti locali** e con organismi di parità degli enti locali.

Divieti e discriminazioni alcuni esempi

Nell'accesso al lavoro

È vietata qualsiasi discriminazione per quanto riguarda l'accesso al lavoro, in forma subordinata, autonoma o in qualsiasi altra forma, compresi i criteri di selezione e le condizioni di assunzione, nonché la promozione, indipendentemente dalle modalità di assunzione e qualunque sia il settore o il ramo di attività, a tutti i livelli della gerarchia professionale.

Tale discriminazione è vietata anche se attuata:

- a) attraverso il riferimento allo stato matrimoniale o di famiglia o di gravidanza, nonché di maternità o paternità, anche adottive;
- b) in modo indiretto, attraverso meccanismi di preselezione ovvero a mezzo stampa o con qualsiasi altra forma pubblicitaria che indichi come requisito professionale l'appartenenza all'uno o all'altro sesso.

Nelle retribuzioni

È vietata qualsiasi discriminazione, diretta e indiretta, concernente un qualunque aspetto o condizione delle retribuzioni, per quanto riguarda uno stesso lavoro o un lavoro al quale è attribuito un valore uguale. I sistemi di classificazione professionale ai fini della determinazione delle retribuzioni debbono adottare criteri comuni per uomini e donne ed essere elaborati in modo da eliminare le discriminazioni.

Nella prestazione lavorativa e nella carriera

È vietata qualsiasi discriminazione fra uomini e donne per quanto riguarda l'attribuzione delle qualifiche, delle mansioni e la progressione nella carriera.

Divieto di licenziamento per causa di matrimonio e maternità

Le clausole di qualsiasi genere, contenute nei contratti individuali e collettivi, o in regolamenti, che prevedano comunque la risoluzione del rapporto di lavoro delle lavoratrici in conseguenza del matrimonio sono nulle.

Del pari nulli sono i licenziamenti attuati a causa di matrimonio e maternità.

Quando rivolgersi alle Consigliere di Parità?

Le lavoratrici ed i lavoratori

possono rivolgersi alle Consigliere di Parità nel caso abbiano subito una discriminazione o una molestia:

- nell'accesso al lavoro;
- nell'accesso ai corsi di formazione;
- nello sviluppo della carriera;
- nel livello di retribuzione;
- nell'accesso ai diritti connessi alla maternità o alle esigenze di conciliazione dei tempi di vita o di lavoro.

Le aziende

possono rivolgersi alle Consigliere di Parità per valorizzare la presenza femminile nel lavoro, contrastare le discriminazioni, accedere a finanziamenti per progetti di azioni positive a favore delle pari opportunità tra donne e uomini sul lavoro.

Gli Enti Locali

possono chiedere assistenza per la redazione dei Piani Triennali delle Azioni Positive per le Pari opportunità (art. 48. d.lgs. 11 aprile 2006, n. 198) e per la costituzione ed il funzionamento dei Comitati Unici di Garanzia (CUG) (art. 21 L. 4 novembre 2010, n. 183, cd. "collegato lavoro" e DPCM 8 marzo 2011).

Ufficio delle Consigliere di Parità della provincia di Varese

Luisa Cortese (effettiva) Elisabetta Casanova (supplente)

presso Provincia di Varese - Assessorato al Lavoro e Politiche Giovanili

Via Valverde 2 - Varese

Tel . 0332 - 252.729

E-mail: consiglieraparita@provincia.va.it